



COMUNE DI MONTALTO DI CASTRO

Provincia di Viterbo

Servizi di Segreteria AA.GG.



VERBALE DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL 30/11/2021

L'anno duemilaventuno, addì trenta del mese di novembre, alle ore 18.00, presso la Sala Consiliare del Palazzo Comunale sita in Piazza G. Matteotti n. 11, dietro invito diramato dal Presidente del Consiglio Comunale, Sig.ra Ornella Stefanelli, in data 25/11/2021, prot. n. 36314, si è riunito in seduta ordinaria - 1^a convocazione - il Consiglio Comunale, per trattare il seguente O.D.G.:

MOZIONI

INTERROGAZIONI

1. LETTURA E APPROVAZIONE VERBALE SEDUTA DEL 29/09/2021
2. LETTURA E APPROVAZIONE VERBALE SEDUTA DEL 27/10/2021
3. REGOLAMENTO DI CONTABILITA DELL'ENTE - MODIFICHE
4. VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2021/2023 - RATIFICA DELLE DELIBERAZIONI DI GIUNTA COMUNALE N. 236 E N. 253, ADOTTATE AI SENSI DELL'ART. 175 DEL D.LGS. N. 267/2000
5. BILANCIO DI PREVISIONE 2021/2023- VARIAZIONE AI SENSI DELL'ART. 175 DEL D.LGS. 267/2000 - 17° VARIAZIONE
6. SEGNALAZIONE OBBLIGATORIA DEL RESPONSABILE FINANZIARIO AI SENSI DELL'ART. 153, COMMA 6, D.LGS. N. 267/2000 – ADEMPIMENTI CONSEGUENTI

Risultano presenti all'appello i seguenti Consiglieri:

		P.	A.			P.	A.
CACI	Sergio	si		VALENTINI	Fabio	si	
BENNI	Luca	si		BERNACCHINI	Emanuele	si	
NARDI	Silvia	si		LUCHERINI	Alessandro	si	
CORONA	Giovanni	si		SACCONI	Eleonora	si	
FEDELE	Marco	si		MAZZONI	Quinto		si
SOCCIARELLI	Emanuela	si		CORNIGLIA	Francesco	si	
STEFANELLI	Ornella	si					

Presenti n. 12

Assenti n. 1 (Mazzoni)

Presiede l'adunanza il Presidente del Consiglio, Ornella Stefanelli.

Assiste il Segretario Comunale, Dott. Marcello Santopadre.



COMUNE DI MONTALTO DI CASTRO

Provincia di Viterbo

Servizi di Segreteria AA.GG.



È presente in qualità di verbalizzante la Dott.ssa Mara De Angelis, Responsabile del Servizio Segreteria AA.GG.

Il Presidente del Consiglio, constatata la legalità del numero dei Consiglieri presenti, dichiara aperta la seduta alle ore 18.05.

COMUNICAZIONI DEL SINDACO

Stefanelli: “Iniziamo con la comunicazione del Sindaco”.

Caci: “Vorrei comunicare da subito la segnalazione fatta dal Responsabile Ufficio Ragioneria al Sindaco, al Presidente del Consiglio, al Segretario, agli Assessori, ai responsabili dei servizi e all’organo di revisione, la segnalazione del 02/11, che già avete avuto modo di vedere. Questa nota viene successivamente ad una nota inviata, il mese precedente, sempre da parte dello stesso servizio agli altri servizi comunali a fronte di un monitoraggio sugli equilibri finanziari riscontrati contestualmente a situazioni di criticità finanziarie e si riporta il monitoraggio al 31 10 2021”.

Il Sindaco dà lettura della comunicazione.

Caci: “Questa segnalazione è del 2 novembre, in realtà alcuni accertamenti già erano stati fatti e delle attività dell’Amministrazione comunale, soprattutto per il recupero di somme non erogate da grandi debitori era già iniziata da mesi, quindi diciamo che, quando è stata cristallizzata questa segnalazione, già erano in atto alcune attività. Una di queste attività è stata sancita oggi da una variazione di bilancio, che poi verrà portata in ratifica al prossimo Consiglio comunale, per maggiori entrate per 6 milioni di euro, perché sono stati fatti accertamenti, prima di questa segnalazione, per 12 milioni di euro da parte dell’ufficio tributi, erano previsti in bilancio a 6 milioni di euro e quindi questa plusvalenza di 6 milioni sono stati inviati per 3 milioni e 800000 euro a fondo crediti dubbia esigibilità e per 2 milioni e 200000 euro al fondo contenzioso, al fondo di potenziali contenziosi, e questa naturalmente verrà portata a ratifica al prossimo Consiglio comunale. Poi è stata deliberata un’altra delibera di Giunta di indirizzo dove, oltre a ricordare la segnalazione dell’ufficio finanziario che ci ha fatto, abbiamo anche ricordato un altro monitoraggio che già l’Amministrazione comunale aveva commissionato e del quale poi non era stata ricevuta risposta, se non in minima parte, da parte dei responsabili dei servizi, tant’è che il primo luglio abbiamo ricevuto una nota, a firma del presidente dell’Associazione Internazionale degli Enti Locali, che era stato delegato a fare questo monitoraggio, nella quale si evidenziano criticità in merito al mancato invio dei monitoraggi richiesti relativi al report del controllo sulla gestione dell’Ente, cioè i responsabili non avevano risposto ai monitoraggi richiesti dall’Associazione Enti Locali. Preso atto comunque di tutte le comunicazioni che sono state fatte abbiamo deliberato che durante la gestione di esercizio e in parte anche prima della segnalazione sopra menzionata,



COMUNE DI MONTALTO DI CASTRO

Provincia di Viterbo

Servizi di Segreteria AA.GG.



L'Amministrazione comunale aveva già provveduto ad adottare iniziative a tutela degli equilibri finanziari del Comune, tra le quali il potenziamento dell'attività di accertamento e riscossione delle entrate attraverso una completa ed esaustiva ricognizione degli squilibri tra importi previsti in bilancio ed accertati da avviare e concludere con le emissioni dei provvedimenti di accertamento in merito a obbligazioni tributarie ed extratributarie per un totale di somme accertate superiore ad euro 12 milioni solo per ciò che riguarda gli accertamenti relativi all'IMU. Si segnala, in merito alle attività di accertamento già intraprese, il blocco dell'attività di riscossione prevista a livello nazionale per far fronte alle difficoltà derivanti dalla crisi economica generata dall'emergenza Covid 19 e consolidatesi fino al 30/09/2021, ovvero quell'attività di contatto con i grandi debitori del Comune già c'era precedentemente alla data di invio della nota dell'ufficio ragioneria, ma fino al 30/09 c'era comunque il blocco dei versamenti da parte dei tributi, e quindi gli accertamenti sono stati inviati solamente il 29/10, i nuovi accertamenti. La prosecuzione dell'interlocuzione già avviata nei mesi precedenti con i grandi soggetti debitori, al fine di velocizzare la riscossione dei crediti dell'ente, da tale interlocuzione è emersa l'univoca disponibilità da parte dei soggetti interessati a versare nelle casse del Comune ingenti somme finalizzate a sanare la condizione debitoria degli stessi. Già ci è arrivato a un primo anticipo della quota IMU che doveva arrivare il 16/12, è arrivata già oggi e credo che domani, perché è già stato anticipato per lettera, arriveranno altri 3 milioni di euro nelle casse comunali e poi nelle settimane successive altri fondi richiesti proprio per colmare quel gap che purtroppo è dovuto solamente al mancato incasso di queste ingenti somme. Abbiamo provveduto alla limitazione degli impegni di spesa in osservanza dell'articolo 183, comma 7 del Tuel ad eccezione delle spese previste per legge il cui mancato intervento arrechi danno patrimoniale all'ente, evidenziato inoltre che, con specifico riferimento alla sopra richiamata attività di accertamento delle cosiddette violazioni Imu imbullonati che a fronte di una previsione di bilancio di 6 milioni 279000 euro, l'accertamento effettuato sulla base dei recenti pronunciamenti negli organi di giustizia tributaria ammonta a 12 milioni, con un maggiore accertamento di 5 milioni 721000. Fanno parte della variazione di cui ho parlato prima. Il rendiconto dell'anno 2020, approvato con delibera di Consiglio comunale numero 46 del 27/08/2021 presenta un totale parte disponibile positivo pari ad euro 398140 e risulta quindi interamente recuperato il disavanzo di 603000 euro registrato nel rendiconto 2019 ed applicato al bilancio di previsione 2021-2023 per ciascuna annualità, 2021 e 2022 per euro 301827. Ritenuto comunque necessario adottare le seguenti iniziative a tutela di equilibri finanziari del Comune, quali incremento del fondo crediti di dubbia esigibilità sia per le maggiori entrate pari a 5 milioni 721 da recupero evasione violazioni imu imbullonati registrate, sia attraverso la destinazione a fondo crediti dubbia esigibilità della somma di 300827 pari alla quota di disavanzo applicato al bilancio di previsione 2021-2023 già ripianato con il rendiconto 2020. L'emissione degli atti di accertamento e notifica in merito alle sanzioni amministrative impianti fotovoltaici, il cui avvio non aveva potuto aver luogo fino all'approvazione del regolamento comunale in materia, avvenuta con deliberazione del Consiglio comunale numero 64 del 27/10/2021. Emissione del ruolo idrico dell'esercizio finanziario 2021, incasso di somma in acconto entro il 31/12 da grandi soggetti debitori al fine di velocizzare la riscossione dei crediti dell'ente, era quello che ho citato poco fa, e dato atto che in data odierna la situazione attuale dei conti dell'Ente sulla base di specifiche attestazioni rilasciate dal servizio finanziario evidenzia i seguenti dati contabili: saldo di cassa al 29/11/2021



COMUNE DI MONTALTO DI CASTRO

Provincia di Viterbo

Servizi di Segreteria AA.GG.



di euro 2 milioni 426543, totale di accertamenti effettuati dal Comune nel 2021 di 49 milioni 586000, ritenuto quindi, alla luce delle evidenze sopra presentate, di procedere con le misure correttive già adottate e quelle sopra evidenziate ai fini del mantenimento degli equilibri annuali e pluriennali di bilancio, e deliberiamo quanto detto prima, insomma, quindi, alla fine diciamo che abbiamo dato mandato agli uffici, a noi stessi e agli uffici di fare quell'attività di riscossione che poi, in sostanza, ha determinato la nota che ci ha inviato l'ufficio finanziario il 02/11 scorso, ripeto, quando già comunque delle attività già erano state fatte, come l'emissione di accertamenti, qualche giorno prima o comunque interventi di interlocuzione al fine di colmare il gap di quella mancata riscossione molto importante che ha determinato poi lo squilibrio che ci ha segnalato l'Ufficio Ragioneria".

Corniglia: "Volevo capire una cosa. Ma il punto 6 dell'ordine del giorno rimane? Non ho capito, perché dall'ordine del giorno Comunicazioni neanche c'era".

Stefanelli: "Sì, ci arriviamo, comunque proponiamo il ritiro del punto 6, poi lo proponevo dopo".

Corniglia: "Cioè l'avete letta, ma non, anche perché non capisco allora a questo punto che cosa prevedeva il punto 6 dell'ordine del giorno, che cosa si andava a votare, se c'era una votazione, se non c'era una votazione, questo non è emerso ieri in Capigruppo".

Stefanelli: "No, non c'è la votazione".

Fedele: "Domanda sulla domanda, questo, concedetemi il termine, questo espediente di trasformare un punto posto all'ordine del giorno, discusso fino a ieri sera alle 18 in Conferenza dei Capigruppo, nella quale siete stati costretti a fare una decina di telefonate al Segretario comunale e al Sindaco per spiegare quello che non eravate in condizione di spiegare, dicendoci che tanto che sarebbe stato discusso in Consiglio, ora ci state dicendo che intendete ritirarlo dal Consiglio comunale, quindi di privare i cittadini di capire che fine hanno fatto 10 milioni di euro che mancano all'appello, che evidentemente avete speso male e vorremmo sapere come e dove, e non ci fate interloquire su questo argomento? Abbiamo ascoltato il Sindaco fare una comunicazione che non riguardava solo quel documento ma è stata infarcita anche della narrativa di due delibere di Giunta che avete adottato col favore delle tenebre, perché ieri, sempre nella Conferenza Capigruppo, Ornella, tu e il vicesindaco presenti, ci avete detto che non vi era allo stato a ieri alcuna delibera Giunta. Oggi il Sindaco ci ha letto parte di una, parte di un'altra delibera Giunta di oggi, e non intendete farci parlare di questo? Io rivolgo questa domanda, perché secondo me sarebbe estremamente grave sottrarre il Consiglio comunale da una discussione prevista per legge".

Benni: "Se però parli così non sei corretto, perché per me possiamo discutere tutta la sera, però prima di discutere rivedi quello che hai detto, se parli così, tu e Francesco eravate presenti, non siete corretti, perché alla vostra domanda "domani sera c'è qualche delibera" ti ho detto ieri sera prima di andar via che veniva fatta una delibera alle 07:30 o alla peggiore delle ipotesi più tardi e che vi sarebbe stata inviata appena fatta. Tu hai detto che non c'era nessuna parvenza di delibera, quindi hai detto una cosa che non è vera. Io ieri ti ho detto che sarebbe stata fatta una delibera. Ieri non c'era, perché non l'avevamo fatta ancora, però avevamo parlato e ti avevo detto, dopo l'interlocuzione che abbiamo avuto con voi due, che ci sarebbe stata una delibera di Giunta. La seconda cosa: quando Francesco mi ha chiesto, e tu pure, che abbiamo fatto poi le telefonate per capire un attimo giustamente i lavori della Conferenza dei Capigruppo e l'ordine del giorno,



COMUNE DI MONTALTO DI CASTRO

Provincia di Viterbo

Servizi di Segreteria AA.GG.



alla tua domanda se c'era solamente una comunicazione del Sindaco e una presa d'atto, la mia risposta, dopo le telefonate, è stata "è una presa d'atto" e tu mi hai anche specificato "quindi non votiamo niente, è una presa d'atto", io ti ho detto "no, non si vota niente", mi hai fatto anche la battuta del refuso di stampa, se non sbaglio. Io dico quello che ci siamo detti non voglio dire niente altro".

Fedele: "Dopo che avete chiamato per la seconda volta al Segretario qui presente che potrà smentirmi se dico corbellerie, Ornella, perché poi ci siamo rivolti a Ornella come Presidente del Consiglio e quindi come organo deputato a gestire i lavori della Capigruppo e Ornella chiuso dicendo "rimane così l'ordine del giorno", perché io avevo chiesto "se lo modifichiamo, lo mettiamo a verbale" e Ornella, ha detto che l'ordine del giorno sarebbe rimasto questo, è vero?".

Stefanelli: "Rimane questo".

Fedele: "Benissimo e l'ordine del giorno è "adempimenti conseguenti". Questo lo convocate voi, lo firma Ornella, lo confermate ieri, quindi io dico, alla luce del fatto che ieri ne abbiamo parlato, perché la Capigruppo è organizzativa del Consiglio".

Benni: "Sì, sì, mi fa piacere che per una volta dici che la Capigruppo a cui non partecipate mai è organizzativa".

Fedele: "Io sono sempre presente, puoi guardare i verbali".

Benni: "No guarda".

Corniglia: "No, la rete Capigruppo è organizzativa dei lavori del Consiglio comunale, punto".

Benni: "Esatto, no, non c'è punto Francesco".

Corniglia: "Non confondiamo le commissioni perché sono due cose completamente diverse".

Benni: "La Conferenza dei Capigruppo è organizzativa e va partecipata sempre".

Corniglia: "Ripristinate le Commissioni perché è uno scandalo non avere la Commissione bilancio".

Benni: "Francesco non ti innervosire".

Corniglia: "E' uno scandalo, solo in questo Comune, è uno scandalo".

Benni: "Non ti innervosire, mantieni la calma, partecipate di più alla Conferenza dei Capigruppo e fatelo per bene che non venite mai".

Corniglia: "Io non ci vengo perché è una mancanza di rispetto".

Benni: "Tu non ci vieni perché non ci vuoi venire, e non mi si dice a me che prendo gli stessi permessi tuoi, che lavoro la mattina, perché io lavoro come te, quindi, se vuoi fare il consigliere comunale vieni in Comune e prendi i permessi, perché è un ruolo sovraordinato, il mandato elettorale va sopra qualsiasi cosa".

Corniglia: "Non ho capito cosa c'entra adesso i riferimenti personali al lavoro che uno fa nell'ambiente privato, stai proprio andando su un aspetto che non dovresti neanche permetterti di mettere in piazza".

Stefanelli: "Non alziamo i volumi, per favore. Per favore abbassiamo i volumi!".

Corniglia: "Assolutamente no".

Stefanelli: "No, non è così".

Corniglia: "Io non mi permetto di dirti che non devi prendere i permessi oppure no. Assolutamente no, non ti devi permettere di dire una cosa del genere, ma non esiste proprio. Io sto parlando di ripristinare le Commissioni permanenti, punto, e una in particolare, assolutamente necessaria, che soltanto a Montalto di



COMUNE DI MONTALTO DI CASTRO

Provincia di Viterbo

Servizi di Segreteria AA.GG.



Castro è stata abolita, che è quella relativa al bilancio”.

Benni: “Non ti agitare”.

Corniglia: “No a me mi dispiace, ma certe affermazioni io non le accetto, perché io non mi permetto assolutamente di entrare nella vita privata di tutti i Consiglieri, e di mettermi sullo scalino e dire io prendo permesso, tu non prendi permesso, partecipa di più. Cosa c’entra partecipa di più, io partecipo per quello che mi sento io e che posso fare, e che è il 110%”.

Benni: “Perfetto, benissimo, perfetto, ma non ti arrabbiare”.

Corniglia: “Certe cose è bene metterle in chiaro”.

Fedele: “Volevo solo terminare il mio intervento, che è chiaramente rivolto a Ornella Stefanelli, Presidente del Consiglio, nonché al Segretario comunale per il ruolo che riveste in questa sede, in questo momento, magari mi risponderete di sì, quindi questo intervento si volatizzerà, però io insisto nel chiedere di poter discutere questo documento, perché non è possibile minimizzare una segnalazione del dirigente più alto in grado del Comune con ruoli, prerogative e garanzie che lo stesso offre e che ha sempre offerto all’interno dell’ente, nonché perché io ho fatto un’istanza di accesso agli atti il 14, mi sembra, novembre, siamo al 30 e ancora non mi avete dato i documenti, nonostante li ho sollecitati verbalmente al Segretario comunale, non mi sono stati dati. Gli ho mandato una mail prima di venire su, c’ho parlato cinque minuti fa, mi ha detto che me li farà mandare domani, quindi, se nonostante gli accessi agli atti non date risposta, se lo levassimo pure dalla discussione del Consiglio comunale, insomma, sarebbe un comportamento che giudicherei comunque grave, comunque non collaborativo, non trasparente, quindi mi auguro che la trasformazione, della quale stiamo prendendo atto, di un argomento posto all’ordine del giorno, in una mera comunicazione, quantomeno non privi questo Consiglio comunale della facoltà di interloquire, di porre domande, di acquisire informazioni, di ottenere chiarimenti nell’interesse dell’ente, dei cittadini e comunque della sostenibilità economico-finanziaria del bilancio stesso, perché di questo, noi tutti amministratori, perché qui siamo tutti uguali, siamo tutti consiglieri comunali, votiamo tutti e valiamo un voto per uno, ciascuno di noi si assume le sue responsabilità a prescindere da dove è stato eletto e da dove si segga in Consiglio comunale, quindi credo che, Sindaco, tu in passato hai sempre dimostrato questa disponibilità all’interlocuzione in Consiglio comunale, mi auguro che rimanga, è solo una richiesta molto cortese”.

Caci: “Ma infatti la colpa è mia e ti dico le motivazioni del perché è comunicazione, non è discussione, perché comunque è stata una mia direzione, nel senso che alla comunicazione sono seguite delle attività, naturalmente, la delibera è arrivata un po’ in ritardo perché le attività le abbiamo dovute organizzare. In Consiglio comunale io vorrei discutere poi le delibere, nel senso, è stata fatta una prima delibera di variazione oggi, ne seguirà qualcun’altra, penso, o qualche altro atto importante per acquisire quei finanziamenti che arriveranno, i pagamenti che faranno, eccetera, quindi, siccome fino a che non arriva il 31/12, non è che c’è uno squilibrio finanziario, ma sono in corso delle interlocuzioni perché la parte più grande del mancato incasso è proprio il mancato pagamento da parte dei grandi debitori, allora ho detto, io, di dare comunicazione di quello che stiamo facendo, la delibera è pubblicata e credo che ve l’abbiano anche inviata ai Capigruppo, insomma, in qualche maniera, nel prossimo Consiglio comunale, oltre alla ratifica della variazione che abbiamo fatto oggi, contestualmente a questa delibera, si potrà discutere anche della



COMUNE DI MONTALTO DI CASTRO

Provincia di Viterbo

Servizi di Segreteria AA.GG.



delibera perché sulla delibera voi potete comunque scegliere di fare interrogazioni, domande o richieste di argomentazioni, e in più, avendo dato un chiaro indirizzo politico ai responsabili dei servizi, quindi agli uffici, c'è tempo per discutere quelle azioni che gli uffici avranno modo di attuare. Era questo il senso della mia decisione oggi di comunicare oggi e domani, quando ci sarà il Consiglio comunale, discutere degli atti fatti dall'Amministrazione comunale, che poi possono andare bene o male, perché comunque il bilancio di previsione si regge sempre su delle entrate, che poi chi è stato in maggioranza sa meglio di me, ogni anno, ripetutamente, per tutti gli anni, visto che c'è un contenzioso con questo grande debitore che si chiama Enel, ogni anno, si deve ripristinare con dei versamenti volontari, in quanto la rendita catastale della centrale Enel, che è iscritta all'agenzia del territorio, non è uguale alla rendita catastale utilizzata dalla società per fare il versamento della propria Imu, ed ecco che sballano i conti del Comune. La mia filosofia era questa, noi oggi possiamo pure parlare, però oggi non sono in grado di dirti quale sarà l'azione futura, perché se domani magari Enel non risponde all'invito che ha fatto l'amministrazione a versare più soldi, o comunque gli accertamenti per qualche altro motivo non si fanno eccetera, ci sarà una situazione diversa da quella di oggi. Quindi oggi è una delibera di indirizzo, cioè abbiamo dato questo indirizzo con delibera di Giunta comunale, te la sto comunicando e poi vedremo in futuro quali saranno le azioni da portare a ratifica in Consiglio Comunale”.

Fedele: “Chiedo scusa, però qui, secondo me, confondiamo, Segretario comunale, io pretendo un suo intervento, lo pretendo proprio da amministratore pubblico, perché qui stiamo confondendo il rispetto della legge con l'idea che il Sindaco si fa di gestione del Consiglio comunale. Nemmeno nelle assemblee condominiali, l'amministratore fa come gli pare, figuriamoci, Sindaco, se tu lo puoi fare qui, di fronte a una relazione ex articolo 153 del TUEL del responsabile dei servizi finanziari. Quella relazione è prevista dal testo unico sugli enti locali, quella relazione è fatta ai sensi del comma 6, il comma 6 impone, ma non perché lo dico io, perché ne do lettura, impone: “il sindaco provvede ad iscrivere all'ordine del giorno della prima seduta della Giunta comunale la discussione della segnalazione del responsabile del servizio finanziario”, poi prosegue, mettendo in evidenza alcuni ulteriori vostri inadempimenti, che “la Giunta comunale provvede ad adottare o a proporre al Consiglio comunale i provvedimenti necessari per il riequilibrio della gestione”. Su tali provvedimenti, tra l'altro, deve essere acquisito il parere dell'organo di revisione. Quindi, che tu adesso cerchi di convincerci che sembrerebbe che non ci siano squilibri, è una tua affermazione, che detta forse sotto la veste politica non assume alcun rilievo, al contrario, assume rilievo la relazione del responsabile dei servizi finanziari che, diversamente da quello che tu stai dicendo oggi, ci dice che non ci sono gli squilibri. Allora la norma impone la discussione in sede di Consiglio comunale e impone l'intervento della Giunta che dia un indirizzo per colmare la problematica evidenziata dal responsabile in Consiglio comunale. Quindi non possiamo sottrarre, Segretario, mi rivolgo a lei un'altra volta, non possiamo sottrarre al Consiglio comunale l'esercizio di una sua prerogativa prevista dalla legge, perché così stiamo dipingendo di rosa un quadro che rosa non è. Stiamo cercando di dire, poi tu Sergio, abilmente, stai confondendo il concetto di equilibrio di bilancio con la copertura, con le esigenze di cassa, perché i pagamenti dell'Enel, che tu dici che devono fare entro dicembre, dici una cosa non vera perché quel pagamento non è in conto competenza, questo lo so io come lo sai tu. Quel pagamento è un pagamento che fa riferimento ai residui.



COMUNE DI MONTALTO DI CASTRO

Provincia di Viterbo

Servizi di Segreteria AA.GG.



Quindi non è vero niente che quel pagamento fa riferimento all'imu del 2021, e non è vero che, non necessariamente poi quei pagamenti, in tutto o in parte risolvono il problema degli equilibri. Possono risolverlo, come possono essere sufficienti e il Consiglio comunale, insieme alle indicazioni, che non vedo presente, del responsabile dei servizi finanziari, che deve dare anche anch'essa, servono proprio a esprimere una valutazione in questa sede, perché sottrarre oggi questa discussione che significa? Significa che comunque non ci sono gli equilibri di bilancio perché questa canta chiaro, perché agli atti c'è una nota che dice non ci sono gli equilibri. Se non ci sono gli equilibri, e questo ce lo facciamo dire dal Segretario, qual è la conseguenza per l'ente? Perché ad oggi, se il Consiglio non vota un qualcosa di diverso, certifichiamo che non ci sono gli equilibri, quindi, Segretario, vorrei sapere da lei, qual è la conseguenza della mancata adozione di provvedimenti del Consiglio comunale su una certificazione del responsabile dei servizi finanziari di mancanza degli equilibri? Perché questo c'è scritto, non è che lo dice Marco Fedele, io mi limito a leggere. "Alla luce del quadro sopra delineato, si segnala che mancati accertamenti delle entrate dei capitoli come sopra riportati costituiscono una situazione tale da pregiudicare gli equilibri di bilancio dell'esercizio corrente". Questa non è acqua, questo è un provvedimento serio, è un provvedimento del quale gli uffici andrebbero ringraziati, non puniti, poi di questo ne parleremo nel prossimo Consiglio, perché quando una persona fa il suo lavoro andrebbe apprezzata pure che ci dice una cosa brutta, perché se c'è un problema va evidenziato, non va nascosto sotto il tappeto, e oggi sottrarre, torno a ripetere, al Consiglio comunale il suo diritto di discutere e di analizzare questo documento e gli interventi che sono stati fatti successivamente di cui tu fai menzione, che ci sono e potrebbero essere solutori, ma non discuterli qui significa nascondere un problema e non affrontarlo, e questo non è consentito, non è consentito proprio. In quale sede dobbiamo discutere? Le Commissioni consiliari ce le avete tolte, il Consiglio comunale non lo fate parlare, la Conferenza dei Capigruppo è comunque un atto di indirizzo che lo facciamo ieri alle 18, oggi ritirate l'argomento, a me mi sembra kafkiana questa situazione, per non dire ridicola, allora dove la dobbiamo discutere? In Guardia di Finanza, alla Corte dei conti, al MEF? Poi, non è che uno diventa cattivo, perché io non ho mai fatto un esposto in vita mia, perché secondo me la politica si fa con gli atti politici e non si fa con gli esposti e con le denunce e posso dire a tutto diritto di non averli mai fatti, però, signori, non la tiriamo la corda perché se non discutiamo qui, allora dove?".

Corniglia: "Anche perché, così magari integra la risposta, l'articolo 153 del TUEL, al comma 6, "*Il regolamento di contabilità disciplina le segnalazioni obbligatorie dei fatti e delle valutazioni del responsabile finanziario al legale rappresentante dell'ente, al consiglio dell'ente nella persona del suo presidente, al segretario ed all'organo di revisione, nonché alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei conti ove si rilevi che la gestione delle entrate o delle spese correnti evidenzia il costituirsi di situazioni - non compensabili da maggiori entrate o minori spese - tali da pregiudicare gli equilibri del bilancio. In ogni caso la segnalazione è effettuata entro sette giorni dalla conoscenza dei fatti. Il consiglio provvede al riequilibrio a norma dell'articolo 193, entro trenta giorni dal ricevimento della segnalazione, anche su proposta della giunta*". Per cui io lo interpreto che se la segnalazione del responsabile di servizio è datata 02/11 è il Consiglio comunale che deve deliberare che ci sono gli equilibri di bilancio, entro 30 giorni, perché questo dice il TUEL, e l'articolo 153 rimanda all'articolo 193, che dice "*La mancata adozione, da parte dell'ente, dei*



COMUNE DI MONTALTO DI CASTRO

Provincia di Viterbo

Servizi di Segreteria AA.GG.



provvedimenti di riequilibrio previsti dal presente articolo è equiparata ad ogni effetto alla mancata approvazione del bilancio di previsione di cui all'articolo 141". Per cui si chiude baracca e burattini e si va a casa, arriva il Commissario. Io la vedo proprio papale, poi chiudo, e questo, mi dispiace, però anch'io mi accodo, io faccio proprio un discorso politico, non entro nel tecnico, perché non è questo adesso il momento, però politicamente, io mi metto nei vostri panni e dico, mi arriva una comunicazione dal responsabile di servizio, il 02/11 che mi dice di fare attenzione che il Comune non è messo proprio bene perché non ci sono soldi per pagare gli impegni e ci sono meno entrate, mi fa presente gli articoli del Regolamento di contabilità, che io dovrei conoscere a memoria, in cui si dice che il sindaco provvede a iscrivere all'ordine del giorno della prima seduta della Giunta comunale, quindi io mi sono andato a stampare tutte le riunioni di Giunta, ho detto si sarà sentito male qualcuno, tutti e cinque avranno avuto dei problemi, non si sono mai riuniti, e invece le riunioni di giunta ci sono state: concessione in comodato d'uso dei locali patrimoniali ex mattatoio, convenzioni tra Comuni, Ginestra ricorso al TAR, attuazione, alloggio, trasporto pubblico locale, addirittura i mercatini di Natale, ma qui non parlate della cosa più importante. Ma lei mi viene a dire adesso che "si però noi, effettivamente, il responsabile del servizio", aperta e chiusa parentesi, io ci vedo una velata "non sa fare il suo lavoro", senza offendere nessuno è, però a me m'arriva così, dice fa questa segnalazione, che è grave, però non sapeva che effettivamente ci sono tutte le azioni che avevamo già intrapreso nel frattempo, allora io mi chiedo ma che parlate lingue diverse dentro il Comune, gli uffici non dialogano tra di loro? Che sta succedendo, sta implodendo la situazione? Un'altra cosa importantissima è che l'11 di novembre vedo che la Giunta si riunisce e che cosa fa, dopo 10 giorni ancora non parla del problema del riequilibrio del bilancio, ma che fa? Fa la riorganizzazione degli uffici, risballa tutte le competenze, toglie il responsabile dell'Ufficio Finanziario e lo sposta da un'altra parte. Voglio dire, non mi tornano a me queste cose, ma proprio da cittadino della strada, senza avere neanche competenza giuridica, però volete che noi, va bè, fidatevi di me, che cos'è una cambiale in bianco quella che ci viene data stasera? Che cos'è? Perché di fatto lei ha letto la delibera di Giunta fatta oggi, mezzogiorno di oggi, 30/11, il che vuol dire 28 giorni dopo che il responsabile dei servizi attesta che non ci sono gli equilibri finanziari. A me questa cosa non mi sa normale. Chiudo, segretario comunale, mi son permesso di intervenire per chiudere insomma il quadro e poi per avere una risposta puntuale su quello che ho detto, il testo del TUEL, l'articolo 153, che a me mi sembra chiarissimo da questo punto di vista".

Santopadre: "Le eccezioni dei Consiglieri fanno riferimento sia all'articolo 153 del testo unico enti locali che al regolamento di contabilità, all'articolo 80, precisamente. Questi articoli sono già stati letti dai consiglieri Fedele e Corniglia e appunto, pongono la questione sotto due aspetti, in parte sovrapponibili e in parte distinti. Il 153, comma 6, detta una disciplina generale, rimandando poi al Regolamento di contabilità una disciplina di dettaglio più adattata alle esigenze dell'Ente. È vero che il 153 comma 6 delinea un procedimento che poi si riallaccia all'articolo 193, vale a dire al procedimento di mancata adozione degli equilibri di bilancio con conseguente diffida da parte della Prefettura, e poi l'instaurazione di un successivo procedimento, ma il regolamento di contabilità, da questo punto di vista, è più esplicito e distingue tra le azioni da intraprendere da parte del Comune, le azioni adottate direttamente dalla Giunta e quelle proposte al Consiglio in ragione delle rispettive competenze, e quindi, laddove c'è un atto che necessita la



COMUNE DI MONTALTO DI CASTRO

Provincia di Viterbo

Servizi di Segreteria AA.GG.



discussione, la votazione e l'approvazione del Consiglio, questo deve essere portato alla discussione e alla votazione del Consiglio, oppure alla ratifica, in caso di variazione di bilancio adottata d'urgenza da parte della Giunta, ed è il caso della delibera di Giunta adottata stamattina a mezzogiorno numero 267, la seconda citata dal Sindaco in apertura, e quella è una variazione deliberata dalla Giunta in via d'urgenza con il parere del revisore che sarà portata alla ratifica entro il 31/12 ma con ogni probabilità anche prima di quella data. Per quanto riguarda altre iniziative che non sono di specifica competenza consiliare, è la Giunta stessa che le adotta e in merito alle quali esercita quelle che sono le proprie prerogative di azione, di indirizzo politico, di indirizzo politico sugli uffici, in merito a quelle che sono le due aree di intervento di cui alla prima delibera, la delibera 266, sempre adottata nella seduta di stamattina e quindi, da quel punto di vista siamo nell'ambito dell'articolo 80, comma 4, del Regolamento di contabilità. Sono azioni di competenza della Giunta che prendono atto della asincronia tra la segnalazione del responsabile finanziario e i provvedimenti di accertamento che erano stati adottati già precedentemente e quindi diciamo che siamo in un ambito di Giunta non sottoponibile, almeno in termini di votazione, al Consiglio. È cosa diversa, invece, il discorso della variazione di bilancio, che dovrà essere portata alla ratifica”.

Fedele: “Io non ho sentito risposta alle mie domande, però. Il Segretario, abilmente, politicamente, gira la domanda. Perché io ho chiesto: cosa succede se rimane sul tavolo l'accertamento del responsabile servizi finanziari sulla mancanza degli equilibri di bilancio? Non ho udito risposta”.

Santopadre: “No, mi scusi, io ho dato una risposta tecnica sul regolamento”.

Fedele: “No, la risposta non me l'ha data. Sempre in tempo è, abbiamo tempo disponibile. Perché io ho una relazione nella quale mi si dice, l'organo più alto in campo dall'Ente comunale, l'organo preposto al controllo, prima ancora della Giunta, sopra la Giunta, mi dice che non ci sono equilibri. Quindi io chiedo, cosa succede se non ci sono gli equilibri o non vengono formalizzate e quindi poi, come dice il comma 6, al quale lei non fa riferimento, quando impone la discussione della segnalazione del responsabile del servizio comunale al Consiglio comunale? Perché nessuno le ha detto che la delibera di Giunta sia stata inopportuna o illegittima, non mi pare che né io né il Consigliere Corniglia lo abbiamo detto. Abbiamo semplicemente detto che si sta sottraendo il dibattito al Consiglio comunale, nonostante il dibattito al Consiglio sia previsto dal TUEL. Quindi non è che poi il Regolamento comunale prevale sul Tuel. Il regolamento comunale dice quello che ha detto lei, tutto giusto, tutto corretto, ma dove lo dice che non si discute la segnalazione del responsabile? È questo il tema. E dove lo dice che la mancanza degli equilibri non determinano più azioni correttive da parte degli organi superiori?”.

Santopadre: “No, io consigliere ho cercato di dare una risposta sulla norma, lungi da me valutazioni politiche o cose del genere, insomma, io semplicemente ho operato una distinzione, che è quella che opera il Regolamento tra azioni di competenza del Consiglio e azioni di competenza della Giunta. La Giunta è intervenuta con la delibera 266 in proprio, e con la delibera 267, adottando una variazione di bilancio che sarà sottoposta alla ratifica del Consiglio, quindi sono due competenze di due organi diversi. Il regolamento di contabilità non disciplina la materia della discussione, disciplina le azioni, alcune sono di giunta alcune di Consiglio, quelle di Giunta sono state portate dalla Giunta, e quelle di Consiglio saranno ratificate in una seduta successiva”.



COMUNE DI MONTALTO DI CASTRO

Provincia di Viterbo

Servizi di Segreteria AA.GG.



Fedele: “Ma che mi importa del Regolamento. Non ci barrichiamo no, perché poi io le faccio la battuta che le dico che assume un ruolo politico, anche perché vedo che le due delibere di Giunta assunte oggi, caso strano, non compare la responsabile dei servizi finanziari ma compare solo lei, mi pare che lei abbia sposato questa causa forse anche al di là del ruolo. E quindi io le dico: “scompare la previsione del TUEL”? Perché se lei mi gira il discorso sul Regolamento di contabilità io le dico bravo, ha ragione. Ma il comma 6 del 153 del TUEL rimane o no? Ma scherziamo o diciamo sul serio? Vogliamo dire che il regolamento di contabilità dell’Ente prevale sul Tuel e quindi il Consiglio comunale perde il diritto di dibattere? Su una nota del responsabile che ci dice che non ci sono gli equilibri di bilancio e ci dobbiamo fidare di una comunicazione del Sindaco e ci dice che si è sbagliata, che quella lettera non vale niente. Ma che stava siamo al circo? Ma scherziamo? Cerchiamo di mantenere un profilo, perché questo è il Consiglio comunale, non è che possiamo non dibattere dei problemi dell’ente. Ripeto, altrimenti ditemi qual è la sede, perché le Commissioni le avete levate, la Capigruppo rimanda al Consiglio, arriviamo in consiglio e dite che togliamo l’argomento all’ordine del giorno, faccio l’accesso agli atti, non mi mandate i documenti”.

Sacconi: “Io ne ho varie di domande. Allora innanzitutto nessuno ha detto, almeno finora, e spero che magari è un fraintendimento, che il punto numero 6 dell’ordine del giorno viene ritirato. Qualcuno ha proposto di ritirarlo? No. Quindi, oltre alla comunicazione, si discuterà riguardo questo tema al punto 6 dell’ordine del giorno”.

Corniglia: “Veramente all’inizio della discussione, il Presidente ha detto, testuali parole, ha detto che l’avrebbero ritirato se non c’era neanche tutta questa confusione”.

Sacconi: “Questa è la prima domanda. La seconda domanda è, come mai, rispetto alla prima nota che ha mandato il responsabile del servizio finanziario del 29/09, non c’è nessun tipo di cambiamento sugli schemi di squilibrio di bilancio? Per quale motivo gli uffici non hanno adottato assolutamente nessun provvedimento rispetto a quella nota interna che il responsabile del servizio, allora, finanziario ha inviato? Perché io oggi vedo, mi ritrovo con, la nota del protocollo che ho avuto modo di vedere solo ieri, del 02/11 e quella invece del 24 settembre, magari mi sbaglio le date, perché adesso non lo trovo più, che ha lo stesso schema di squilibrio, quindi previsione di bilancio X, accertamento Y, squilibrio uguale. Qui si fa chiaro riferimento a uno squilibrio di bilancio, quindi io, almeno, in qualità di Consigliere, mi aspettavo, come richiamato dall’articolo 153 del testo unico, una delibera di rientro sugli equilibri. Avete avuto un mese, oggi è il 30/11, e in un mese non siamo stati in grado, a livello amministrativo e politico, di riunire i responsabili di servizio, fare una ricognizione di quello che stava accadendo, capire quali erano gli accertamenti, gli uffici da quello che ci siamo detti anche stamani con il Sindaco non stanno parlando e non è colpa degli uffici, è un problema programmatico, è un problema organizzativo che il Sindaco, in qualità di rappresentante legale dell’Ente, dovrebbe avere come responsabilità. Questa è una delle domande. Poi. Qual è il motivo per cui il Consiglio non ha competenza in merito? Rispetto alla lettera dell’ultimo protocollo del 02/11, al punto 6, c’è scritto chiaramente, ce l’ha letto anche il Sindaco all’inizio, il Sindaco provvede ad iscrivere all’ordine del giorno della prima seduta della Giunta comunale la discussione della segnalazione del responsabile del servizio finanziario. Come ha detto il collega Corniglia, la prima Giunta da quel dì che è andata. La Giunta comunale provvede ad adottare o a proporre al Consiglio comunale, in base alle rispettive competenze, i provvedimenti



COMUNE DI MONTALTO DI CASTRO

Provincia di Viterbo

Servizi di Segreteria AA.GG.



necessari per l'equilibrio della gestione. Perché non abbiamo portato una delibera in Consiglio? Quali sono le competenze che non riguardano il Consiglio comunale? Forse questa è una domanda che devo fare al Segretario comunale e al Presidente del Consiglio. Poi, io la discuto lo stesso anche se non è più un punto all'ordine del giorno, non mi interessa niente, senza fare polemica. Riguardo all'ultima variazione fatta in Giunta, non è il 30/11 il termine ultimo per ratificare le variazioni di bilancio? Domanda importante e fondamentale per tutti coloro che si impegnano da anni in questo Paese, quali sono le attività che vengono bloccate dal momento in cui è stata inviata la prima nota del 24/09 e questa ultima del 02/11? Perché abbiamo dei servizi che per il Comune di Montalto sono ormai essenziali, perché attivi da tanti e tanti anni, che risultano come spese discrezionali e tante e tante aziende che lavorano sul territorio e si occupano di questi servizi, non sono mai, ad oggi, state informate di questo problema. Quindi qui diventa un problema sociale, economico e di posti di lavoro. E questa è una scorrettezza da parte dell'amministrazione che, purtroppo, ormai va avanti da due mesi, perché la prima nota del 29/09, io credo che l'allarme c'è dal 29/09 perché qui a Montalto è tutto bloccato, il commissariamento ancora non c'è, ma è come se ci fosse un commissario. Quindi, quali e quanti sono i servizi bloccati al cittadino e quali sono le somme che vengono bloccate, perché è inutile che parliamo della parte finanziaria e economica, perché a stamattina non c'era nessuna entrata, abbiamo avuto una telefonata, una comunicazione di Enel che aveva fatto un bonifico, io stamani non l'ho visto e la responsabile del servizio finanziario attuale, perché lo dobbiamo dire ad alta voce che dopo la nota del 02/11 la responsabile del servizio finanziario è stata demansionata e ha cambiato servizio, perché? Questa è una domanda a cui voglio una risposta. Poi, se questa non fosse stata una nota in cui si denota uno squilibrio di bilancio, qual è il motivo per cui oggi ne parliamo? Dov'è la delibera di riequilibrio? Io purtroppo non faccio parte della riunione dei Capigruppo e quindi questa delibera di mezzogiorno a quanto ho capito da Consigliere non mi è arrivata mi è stata concessa dal Sindaco, e per questo lo ringrazio, adesso, io qui non leggo niente, cioè leggo quello l'abbiamo fatto, quell'altro lo abbiamo fatto, ho letto delle determine di accertamento, ma comunque una grande parte di questi 10 milioni mancanti ancora mancano, quindi il riequilibrio non mi sembra sia stato portato in Consiglio, quindi in quel caso la competenza è del Consiglio e mi sembra che l'importanza del Consiglio non ci sia perché il rispetto dei cittadini, finora non c'è stato. È inutile che diamo le colpe agli uffici quando uno squilibrio di bilancio non è che avviene dall'oggi al domani. Non è così. Questo qui è un problema di programmazione dei fondi di bilancio che viene da lontano, perché purtroppo abbiamo sperperato e ad oggi non ci possiamo permettere più niente. Infatti non abbiamo i servizi di cui parlavo prima, non abbiamo una stagione teatrale che parte, non abbiamo un sacco di cose che invece Montalto aveva. I fasti, purtroppo, sono finiti. E poi, volevo chiedere, che cosa dice il revisore di fronte a una situazione del genere. Il 30/07 abbiamo fatto un assestamento in cui si pareggiava a zero. Due mesi dopo neanche, il responsabile del servizio finanziario manda questa nota in cui dice che c'è uno squilibrio. Lo squilibrio avviene dopo due mesi? Ci rendiamo conto dopo due mesi? Io lo dico a tutti è, uffici, Segretario, Sindaco, Assessori e compagnia cantando, anche ai consiglieri di opposizione, io pure, cioè, com'è possibile che non ci siamo accorti di una situazione del genere? Il revisore effettivamente oggi, in una situazione del genere, che è alquanto singolare, almeno avrebbe dovuto partecipare a questa seduta consiliare, ma soprattutto il Sindaco l'avrebbe dovuto invitare,



COMUNE DI MONTALTO DI CASTRO

Provincia di Viterbo

Servizi di Segreteria AA.GG.



perché non mi sembra che non ci sia uno squilibrio, perché qui di squilibrio si parla più di una volta, non so se l'abbiamo letta un po' di corsa, però l'ha letto il Consigliere Fedele, l'abbiamo letto adesso, lo vediamo proprio nel primo schema, previsione di bilancio, accertamento, squilibrio. Quindi, Segretario, visto che ormai fa le delibere lei, vorrei sapere di chi è la responsabilità di tutte queste attività che portano il Comune di Montalto a uno squilibrio. Perché di certo io non vorrei arrivare al 31/12 e spero che riusciate a fare una delibera di riequilibrio entro quella data, perché non vorrei arrivare ai prossimi anni a parare i buchi di altre Amministrazioni uscenti. Non io, dico in generale, i cittadini non si meritano questa roba. Quindi spero che le domande siano state chiare, se c'è qualche domanda da farmi, fatemela se alcune domande sono state inopportune, ma credo di no, perché mi sono confrontata con tutti gli uffici nell'arco di questi due tre giorni, spero che lei mi sappia dare informazioni tecniche e i politici quelle politiche, naturalmente”.

Santopadre: “Brevissimamente perché non voglio rubare spazio al dibattito. In merito alle ratifiche, le tempistiche sono fino al 31/12 per la ratifica in Consiglio comunale, il termine del 30/11 è l'adozione della variazione di bilancio, essendo stata adottata d'urgenza, sarà ratificata nel termine ordinario, che è quello di salvaguardia entro il 31/12. In ordine alle competenze, ho già risposto prima al consigliere Fedele, abbiamo un ambito di Giunta e un ambito di Consiglio. L'ambito di Consiglio non è escluso, ma è stato affrontato nella delibera di Giunta 267, preciso che non sono lo scrittore delle delibere, personalmente il Segretario può essere un proponente perché materialmente la inserisce, trattandosi di un ambito sovraordinato rispetto ai responsabili di settore, ma non ho le prerogative né le caratteristiche per cantarmi e suonarmi le delibere, insomma, questo è escluso, quindi sono due ambiti di competenza diversa e la competenza del Consiglio non è esclusa, ma credo sia prevista in fase di ratifica della variazione di bilancio. Poi per le domande più politiche lascio la parola”.

Sacconi: “Quindi facciamo riferimento alla variazione di bilancio approvata oggi in delibera di giunta”.

Santopadre: “La 267, sì”.

Sacconi: “Quindi la variazione di bilancio di oggi riguarda il riequilibrio dell'ente?”.

Santopadre: “La variazione di bilancio riguarda alcuni milioni di euro relativamente a maggiori entrate, poi sono diverse indicazioni, adesso non ce l'ho qui davanti, però sono tra i 5 e i 6 milioni di euro relativamente all'entrata, adesso non so se c'è il responsabile finanziario”.

Sacconi: “Ma il sindaco le sa queste cose? Cioè, la variazione di bilancio di oggi, cosa prevede? È una descrizione di riequilibrio di bilancio? Ci sono maggiori entrate? Ancora no? Quindi c'è uno squilibrio”.

Caci: “Riguarda l'accertamento fatto il 29/10, che non è riportato nello schema e nella lettera del 02/11, perché evidentemente non era stato comunicato all'ufficio ragioneria e siccome era previsto, in previsione di bilancio, c'erano 6 milioni, l'accertamento è di 12 milioni, ci sono più 6 milioni, che è stato inviato per 3 milioni e 8 al fondo crediti di dubbia esigibilità e per due milioni e due al fondo contenziosi. E questa è un'azione. Altre azioni sono in corso, non è vero, come tu hai detto, che non era stato fatto niente, questo accertamento, per esempio, era stato fatto prima. In realtà, questo accertamento già era stato fatto. Non è stato sospeso nessun servizio, evidentemente alcuni servizi sono terminati per il termine dei contratti, ma non c'è nessuna azienda che sta aspettando di lavorare perché aspetta l'incarico del Comune, cioè il Comune fa i bandi, dà incarichi, cerca sul mercato e quindi poi farà quei servizi che ci sono sempre stati,



COMUNE DI MONTALTO DI CASTRO

Provincia di Viterbo

Servizi di Segreteria AA.GG.



solamente che, a fronte di questa nota, gli impegni non obbligatori ancora non è previsto farli, le azioni che avverranno dopo la delibera di Giunta fatta oggi, i servizi finanziari faranno in modo che si proceda al riequilibrio entro il 31 12 e quindi al disimpegno di tutti quegli impegni che sono stati sempre presi tutti gli anni, ma ai cittadini non manca nessun servizio”.

Sacconi: “Riguardo agli appalti, per chiarezza, io questa mattina prima mi sono recata negli uffici e poi, per avere un quadro più ampio, sono venuta in Ufficio dal Sindaco, che è stato gentile, uno a ricevermi e due a spiegarmi la situazione, però il quadro si è proprio chiuso, perché non è vero che i servizi, allora, non sono servizi essenziali per quel che riguarda la legge, quindi sono spese discrezionali, però il servizio di ludoteca, il servizio di assistenza allo studio, il servizio di intercultura per i bambini che si trovano in difficoltà linguistiche e di inserimento culturale, e quindi di paese, perché abitano in un Paese straniero con una famiglia straniera, questi servizi sono tutti servizi che, per quanto tu non ritieni essenziali, effettivamente i cittadini del Comune di Montalto ci hanno sempre fatto leva, perché comunque era quello il virtuosismo del Comune di Montalto, l’assistenza sociale su tutti gli ambiti, che ora manca. Manca perché siamo in squilibrio, nonostante da stamattina, tutte le parti politiche dell’Amministrazione di maggioranza mi dicono che non è vero che siamo in squilibrio, questa cosa succede da sempre. Se questa cosa succede da sempre è ancora più grave, perché non è stata mai certificata. Quindi, invece di dare addosso agli uffici, sindaco, io li ringrazierei”.

Caci: “Non mi sembra”.

Sacconi: “Se gli uffici non hanno comunicato è perché non hanno un capo e se non hanno un capo è perché il Capo non ha una programmazione ben chiara sia dell’organico che dell’attività amministrativa che deve svolgere. Per quel che penso io. Poi, il vicesindaco parla sottovoce dietro di me, siamo a posto. L’educazione è sempre all’apice della vostra caratteristica. Siete sempre educati, rispettosi delle regole morali e soprattutto amministrative. Questo documento è il simbolo di questo rigore che vi contraddistingue”.

Caci: “Non sono d’accordo con quanto dici, né che sono maleducato, né che non c’è un capo, perché mi sembra che siamo sempre a disposizione”.

Benni: “Non mi sembra di essere maleducato, non ho detto niente, il microfono spento, non ho detto assolutamente niente tranne un sibilo che te comunque amplifichi, perché ti fa piacere fare lo show. Dopo aver sentito le deliranti parole della consigliera Sacconi”.

Sacconi: “Deliranti, Luca, sei un vicesindaco e quindi un’istituzione, sei vergognoso, sei vergognoso, sei vergognoso, perché ogni volta che si fa il Consiglio ti permetti di dire queste”.

Benni: “No no, io ti dico anche perché”.

Sacconi: “Non voglio neanche ascoltarti”.

Benni: “Perché stai parlando di uno squilibrio”.

Sacconi: “Lo squilibrio ce l’hai tu, lo squilibrio eccolo qui lo squilibrio, Luca, lo squilibrio è questo qui, non è quello mentale mio, è questo, quello amministrativo, ti devi vergognare”.

Benni: “Io non mi devo vergognare di niente”.

Sacconi: “Ti devi vergognare, rivolgiti a me con termini consoni ed educati”.

Benni: “Io mi riferisco a te con i termini con cui tu usi parlare”.



COMUNE DI MONTALTO DI CASTRO

Provincia di Viterbo

Servizi di Segreteria AA.GG.



Sacconi: "Io ti ho detto che sei un maleducato, non ti ho detto che sei uno squilibrato".

Benni: "Io non ho detto squilibrato".

Sacconi: "Ho detto l'unico squilibrio che hai fatto è quello di bilancio".

Benni: "No, no, assolutamente no".

Sacconi: "Perché ti ricordo che l'ultimo anno di Amministrazione era il tuo, in cui facevi il reggente".

Benni: "Facciamola sfogare, parla di squilibrati".

Sacconi: "No sei tu che mi dici che sono squilibrata, eccolo lo squilibrio, quello che comporta un anno di reggenza del vicesindaco".

Benni: "Non mi sembra di aver usato questi termini e se ho parlato di deliranti l'ho detto per un motivo, perché? E mi spiego. Parli di servizi che non ci sono più e non è vero".

Sacconi: "A sì?".

Benni: "Potremmo fare un elenco di servizi che ci sono anche di più di quelli di prima, e ci sono".

Sacconi: "Fallo, per favore, me lo fai?".

Stefanelli: "Scusate, però non interrompiamo".

Sacconi: "No, perché parliamo di servizi in più che non ci sono, non è vero".

Stefanelli: "Ascoltami Eleonora scusa".

Sacconi: "Va bene, sono maleducata anch'io perché mi sono rotta le scatole".

Stefanelli: "Fai finire di rispondere poi puoi intervenire".

Benni: "Non ha finito di fare lo show".

Sacconi: "Non ho finito di fare lo show, non ho finito, non ti voglio ascoltare, perché sei tu che deliri".

Benni: "Allora, poi, parla di squilibrio quando di squilibrio io non ne vedo traccia, non ne vedo traccia. Parliamo di squilibrio, l'ho detto ieri sera al Consigliere Fedele e al consigliere Corniglia, che eravamo in Conferenza, perché stiamo parlando, e meno male che non hanno avuto modo di parlare, che non è stato dato modo di parlare, parliamo da un'ora, quindi penso che stiamo parlando eccome di questo punto all'ordine del giorno, viva la democrazia, parliamo di squilibrio, lo diceva adesso Marco Fedele, lo diceva il consigliere Corniglia e poi l'ha detto anche Eleonora Sacconi con altre considerazioni che naturalmente non condivido nessuna. Perché parlano di squilibrio? Perché leggono una nota fatta dalla dottoressa De Angelis il 02/11, dove la dottoressa De Angelis, da responsabile dell'ufficio finanziario, si preoccupa dell'amministrazione pubblica dei cittadini, e con molta probabilità in maniera molto prudentiale o perché magari work in progress una nota non è arrivata al protocollo il giorno prima, oppure è arrivata il giorno dopo, questo adesso lo vedremo, ma in maniera molto, ma molto responsabile, cosa fa? Nel suo monitoraggio, così lo voglio chiamare, di settembre, aveva scritto ed evidenziato alcuni aspetti derivanti dalle previsioni di bilancio che vengono date dagli accertamenti e poi il 02/11, appena si accorge che dopo un mese non c'erano stati accertamenti, come invece è scritto in previsione di bilancio, si preoccupa e fa una nota, che è una nota responsabile, ma non è una nota drammatica. È la nostra responsabile che dice che visto che siamo al 02/11 e non sono stati ancora inviati gli atti di accertamento relativi ad alcune entrate che sarebbero dovute essere parte della composizione del bilancio, io vi dico, attenzione, vi do un alert, ci potrebbero essere delle situazioni di disagio economico che al 31/12, se evidenziate e al consuntivo 2022, laddove



COMUNE DI MONTALTO DI CASTRO

Provincia di Viterbo

Servizi di Segreteria AA.GG.



confermate, potrebbero portare uno squilibrio di bilancio. Non dice, attenzione, avete uno squilibrio di bilancio confermato e formalizzato, altrimenti la dottoressa De Angelis avrebbe scritto numeri certi di un disequilibrio, invece fa uno schema che, leggo, e dice previsioni di bilancio tot, accertamenti tot. Lo ripeto così almeno lo sente meglio, Eleonora Sacconi, e poi dopo, naturalmente rimane e verrà a verbale”.

Sacconi: “Ripetilo, ripetilo per bene, scandisci quello che dici, perché per fortuna è agli atti, è registrato”.

Benni: “Ripeto, fa una nota dove dice che ci sono delle previsioni di bilancio che per gli accertamenti non vengono rispettati ancora. Noi al 30 di ottobre, 29-30 ottobre, abbiamo fatto, noi amministrazione, l’Ufficio tributi, emette un avviso di accertamento, che è quello che poi qui dà la maggiore entrata, 6 milioni 279, lo emette per un valore di 12 milioni e qualcosa, ora non ricordo di preciso, quindi, come già detto al consigliere Fedele e al consigliere Corniglia ieri, per quanto riguarda questa nota, al 02/11, naturalmente perché la nota del 30/10 dell’accertamento probabilmente non era stata vista o probabilmente era in itinere o probabilmente è stata fatta il giorno prima, è una nota che io ritengo già passata. Perché già passata? Perché la giusta osservazione, il giusto alert, che in questo caso la responsabile della Ragioneria fa, nel momento in cui viene accertato quello che era stato messo in bilancio, chiude completamente la partita, chiude completamente la partita dell’alert, tant’è che il Sindaco adesso ha ben spiegato, due volte, dove sono andati a finire gli accertamenti in eccesso e che cosa hanno ricoperto. Dopodiché sulla nota, io non trovo scritto numeri, 10, 8, trovo scritto questo schema e spiegato questo schema, cosa può portare. Ma questo schema è stato sanato, come dicevamo ieri anche con i Consiglieri, è stato sanato dall’accertamenti che sono stati fatti contestualmente. Alla luce di tutto questo, io non so perché in questo momento ancora parliamo di squilibri. Sono basito. Sono basito a sentire dire di squilibri. È spiegato qui nell’evidenziato, c’è scritto esattamente qual era l’accertamento che è 6 milioni 279 in previsione, 12 milioni è stata all’entrata che abbiamo accertato il 29-30 ottobre, e successivamente ci ha spiegato che abbiamo così interamente recuperato il disavanzo di euro 603000 euro registrato nel rendiconto 2019 relativo all’anno 2018. Questo era. Tutto perfettamente in linea con tutto quello che è previsto per legge. La nota che ha fatto la dottoressa De Angelis nel momento in cui, mi viene da dire, se l’accertamento fosse stato fatto il 23, 24, 25, con molta probabilità la nota non sarebbe nemmeno uscita. No con molta probabilità, sicuramente. Quindi, parliamo di squilibrio, e lo chiedo a Marco e lo chiedo a Francesco, visto che ieri ci siamo visti e ne abbiamo parlato. Per quale motivo parliamo di squilibrio, me lo spiegate? Ancora non ho capito perché parlate di squilibrio?”.

Fedele: “Perché lo certifica il responsabile dei servizi finanziari che è sovraordinato rispetto a te, vicesindaco, in quanto è lui, è il responsabile dell’Organo di controllo, quello che dice lui, vale, quello che dice il vicesindaco o il consigliere comunale non vale niente, questa è la differenza”.

Benni: “Marco, posso spiegare una cosa? Mi permetti? Assolutamente sì, ma infatti non ti do la spiegazione io, ti dà la spiegazione l’accertamento, tu hai fatto il responsabile, tra l’altro nel 2018 eri il responsabile della Ragioneria quando abbiamo finito in disavanzo, quindi, dovresti essere anche esperto, sai benissimo di che cosa parliamo, quando è disavanzo, e quando il disavanzo viene certificato, perché c’eri tu responsabile della Ragioneria, abbiamo dovuto spalmarlo negli anni perché evidentemente una gestione fatta un po’ così ha portato a un, che è lecito è, aspetta spetta, fammi finire, è lecito, probabilmente non sei stato molto attento, però, siccome poi il disequilibrio, il disavanzo che tu ci avevi portato l’abbiamo potuto spalmare negli



COMUNE DI MONTALTO DI CASTRO

Provincia di Viterbo

Servizi di Segreteria AA.GG.



anni, lo abbiamo regolarmente regolarizzato, spalmandolo fino agli anni successivi prima della fine della legislatura. Così come non ritengo che ci siano state spese pazze perché, come giustamente dicevamo prima, se a luglio c'era un equilibrio, agosto e settembre non abbiamo fatto praticamente nulla perché con il Covid non si è potuto fare niente, mi ricordo che, come dicevo questa mattina, mi ricordo di spese fatte con una politica importante nel quale ero partecipe anch'io, gli anni in cui abbiamo fatto due milioni, due milioni e mezzo di spese, c'era l'Assessore Sacconi, quindi si ricorda bene quello che vuol dire spendere milioni di euro per fare una politica importante che abbiamo condiviso e che siamo stati felici, però, non come adesso che invece ringrazio l'Assessore Nardi, che riesce con pochi spiccioli a mandare avanti un'attività importantissima e a fare veramente un grande lavoro, o tutti gli altri assessori e consiglieri che in questi due anni di Covid si sono stretti e hanno cercato di mandare avanti la macchina. Però, Marco, io non riesco a capire perché parliamo di squilibrio quando il Sindaco, l'hai detto tu, c'è uno schema, no, lo schema è già bypassato nel momento in cui, con la nota ufficiale, no quello che dice il vicesindaco, che hai ragione, quello che dico io e quello che dici te, vale a livello politico per far star qui a perde un po' più tempo, ma la nota è ufficiale, te l'ho detto anche ieri, e mi sembra che ieri, quando te l'ho detto, tu la risposta sia stata, correggimi se sbaglio, "allora è una nota che ha già passata, che è già superata" e io ho risposto di sì, perché evidentemente il work in progress e l'alert che responsabilmente un dirigente della Ragioneria emette perché magari il giorno prima, il giorno dopo, il protocollo non gli è arrivato, è arrivato il giorno successivo, o lo ha visto dopo, ha portato all'emissione di questo schema che, non mi sembra che veda scritto "accertamento violazione imu imbullonati per euro 12 milioni". Quindi questo è lo schema che voi avete letto prima e lo schema che dice esattamente che se questo schema non viene rispettato, si potrebbe portare a un disequilibrio da parte dell'amministrazione. Lo schema che è scritto qui è già superato dagli accertamenti che sono stati fatti, quindi mi viene da dire, parliamo ancora di un disequilibrio, se lo vogliamo fare politicamente, perché vogliamo strumentalizzarlo, facciamolo, stiamo qui tutta la sera, ma il disequilibrio non c'è, non c'è mai stato e questo schema certifica esattamente quello che ho detto io, che con questi dati il disequilibrio non solo non c'è mai stato ma è superato, Marco, e tu lo sai bene, soltanto che qui devi fare la parte che devi fare, falla fino alla fine".

Sacconi: "Meno male che il delirio era il mio. Marco, consigliere Fedele, hai visto quanti assessori si sono dimessi da questa Giunta? Prima eri te, poi ero io, peccato che tu facevi il vicesindaco, Luca, e hai fatto anche te l'assessore al bilancio proprio nell'anno topico, e forse questo qui è uno dei risultati che ci portiamo appresso dalla tua gestione e è inutile che dice agli altri che si sono comportati male, che hanno speso troppo, perché in realtà, in questi 18 mesi di sospensione del Sindaco, ci siamo trovati di fronte all'approvazione di debiti fuori bilancio, ci troviamo di fronte a uno squilibrio reale asseverato dall'ufficio finanziario prima il 24/09, nessuno l'ha ascoltato e poi ci siamo ritrovati di fronte all'accertamento, segnalazione obbligatoria ultima del 02/11. Quindi quanto è stato speso prima, si le spese pazze sono state fatte, le spese pazze sono quelle spese, no che costano tanto, ma quelle che non vengono preventivate, perché quello che dicevamo stamattina era il progetto dell'Arena del Festival di Vulci on the beach che invece di costare 400000 euro come stanziato è costato più di 750000 euro, e quando parli di note, ricordati che tutto quello che arriva in accertamento è una determina, non è una nota al protocollo. In 10 anni non hai



COMUNE DI MONTALTO DI CASTRO

Provincia di Viterbo

Servizi di Segreteria AA.GG.



imparato niente, sei rimasto ignorante come all'epoca, quindi, prima di dare dei deliranti o dei pazzi agli altri, impara a studiare e abbassa un po' la testa e sii umile perché fai il vicesindaco in un paese di 9000 anime che hanno bisogno di avere risposte serie, serie, perché domani, quando ti affacci alla finestra, li incontri tutti. Io le domande le ho fatte al Sindaco, comunque, perché per me è l'organo istituzionale più alto di questo Consiglio, ed è l'unico con cui voglio avere una dialettica politica degna di chiamarsi così".

Benni: "E allora non mi dovevi ri rispondere".

Sacconi: "Non ti dovevo ri rispondere?".

Benni: "Non mi dovevi richiamare in causa, se mi richiami in causa ti rispondo".

Sacconi: "Io ti ricordo quello che è accaduto l'altraanno, debiti fuori bilancio e squilibrio di bilancio adesso. Non è vero che non è uno squilibrio, è uno squilibrio, chiaro, c'è scritto, voglio vedere la delibera di variazione di riequilibrio dell'ente, perché se per caso ci sarà la possibilità di vedere un dissesto, sarà anche colpa tua e ce lo ricorderemo tutti".

Benni: "Intanto Eleonora guarda".

Sacconi: "Passerai alla storia, passerai alla storia, bene o male, l'importante è che se ne parli, Luca".

Benni: "Non ti preoccupare Eleonora, tu sei già passata alla storia, sei già storia passata, infatti".

Corniglia: "Volevo riportare un attimo il discorso, cioè affermare che il disequilibrio non c'è mai stato, è un'affermazione grave, cioè qui adesso stiamo parlando di una nota certificata, mandata alla Sezione regionale della Corte dei conti, io non penso che uno scrive certe cose così a cuor leggero, è un atto, c'ha la sua importanza, ma c'è, non si può far finta che adesso non c'è o non c'è mai stato, è stato un errore, cioè queste sono considerazioni che uno fa personali, ma non c'entrano niente, non si deve ragionare di questo in Consiglio comunale, il Consiglio comunale adesso, a mio parere, deve verificare se effettivamente ci sono gli equilibri finanziari, gli equilibri di bilancio. Avete fatto, con la Giunta di oggi, degli atti di indirizzo, avete detto che metterete a ruolo il consumo del servizio idrico 2021 entro dicembre, per cui quest'anno record mondiale penso, pagheremo tre bollette dell'acqua in un anno, 19, 20 e 21, accertamenti a tutto spiano dalla TARES 2013 e poi c'abbiamo la TARI 2014 15 16 17 e via via via via, cioè qui veramente il fulcro del discorso, e mi riallaccio anche a quello che dice Eleonora Sacconi, è che poi la responsabilità è politica, perché è la politica che decide quali tipi di investimento fare. Il bilancio previsionale lo fate voi mica lo fanno i tecnici, siete voi che decidete se volete spendere 10 milioni di euro per fare gli spettacoli, per fare le inaugurazioni, per fare i concerti, oppure per rimettere a posto una tubatura idrica o per riparare le buche delle strade, siete voi questo a farlo. E se i conti non tornano la responsabilità è vostra, siete voi che amministrare con quello che dovrebbe essere la diligenza del buon padre di famiglia, la macchina comunale. E non mi venite a dire adesso che la responsabile di servizio ha scritto questo però questo, in fin dei conti è già passato. È già passato? Ma che discorsi sono? Questo non è già passato, questo è il presente. Forse non vi rendete conto della gravità. Io penso che lei, a cuor leggero, un responsabile del servizio finanziario comunica la sospensione con effetto immediato del rilascio delle attestazioni di copertura finanziaria. Ma lo sapete che cosa vuol dire? Che non ci sono più impegni di spesa. Vuol dire che stiamo fermi. E questo, come viene superato? Qui, dicendo, "ma guarda no si è sbagliata, perché in fin dei conti voglio dire, non gli è arrivata una lettera, non ha letto una mail". Non funziona così. Il Consiglio comunale è il supremo organo,



COMUNE DI MONTALTO DI CASTRO

Provincia di Viterbo

Servizi di Segreteria AA.GG.



perché io rappresento i cittadini e i cittadini, che mi hanno dato questo mandato, hanno tutto il diritto di sapere come sta il Comune in questo momento. E questa è la risposta che dobbiamo dare. Io mi aspetto che il Consiglio comunale, io oggi volevo deliberare sulla ratifica del riassetto degli equilibri di bilancio, punto né più né meno, è questo che volevo sapere oggi. Sono passati, questa è una valutazione politica, non mi sto a ripetere però chiaramente il tempo, io me l'aspettavo molto più, azioni molto più serrate, perché è questo che bisognava fare. Mi arriva una segnalazione del genere, non è che uno dice si è sbagliata, non ne parliamo neanche, parliamo dei mercatini del centro storico, ma voglio dire, ma scherziamo? Mi arriva una comunicazione, così io il giorno dopo chiamo la Giunta, la convoco e dico di portarlo in Consiglio comunale. Lavoriamo, portiamo a conoscenza di tutta la cittadinanza e il Consiglio comunale il riequilibrio del bilancio comunale. Qui, oggi, secondo me si doveva votare quello”.

Valentini: “Non entro adesso nel tecnicismo, avete parlato molto dal punto di vista dell’oggetto della discussione. Mi volevo riferire ad una piccola parentesi che ha fatto Eleonora, per una forma di correttezza, laddove ti sei riferita, non sto difendendo nessuno ma sto facendo un ragionamento, secondo me, laddove ti sei riferita al periodo di reggenza nello specifico del vicesindaco, una cosa che può sembrare una frase fatta, ma bisogna non scordarci, non ci scordiamo che quel periodo è corrisposto, non dico a una guerra, ma ad una cosa simile, e mi riferisco, è inutile ribadirlo a tutto il percorso pandemia e Covid, motivo per il quale ora non saprei neanche forse farti un esempio adesso su due piedi magari concreto, ma sappiamo tutti benissimo che ci sono state delle operazioni, anche forse di carattere che hanno impattato economicamente e finanziariamente sull’ente, come ci sono stati degli interventi non previsti che sono stati sicuramente figlie e figli di quel percorso, di quelle esigenze, di quelle necessità, per cui lanciare il sasso dicendo gestione fallimentare sta nel gioco della politica, ma non ci scordiamo di questo, che è un aspetto. L’altro aspetto, sempre Eleonora, non è che ce l’ho con te, ma mi sono rimaste impresse due espressioni che hai usato, quando tu parli di sperperi, e lo sperpero va nell’ottica sicuramente suppongo ti riferisca alle spese discrezionali, altrimenti non parleresti di sperperi, l’hai nominato in riferimento al passato, poi però ti riferisci a dei servizi, anch’essi discrezionali che ad oggi, secondo te, non sono partiti, che per te possono essere essenziali, possono essere importantissimi anche per me, come lo sono, uno fra tutti, parlavi di ludoteca, alzo le mani, però anch’essi sono discrezionali, quindi delle due l’una, o possiamo sperperare, passami il termine, o possiamo spendere o non possiamo”.

Sacconi: “Condivido con te che il periodo di governo dell’altro anno è sicuramente stato un periodo difficile per tutti, però non vedo squilibri nei Comuni qua intorno che stanno peggio di noi già da prima, prendi Canino, prendi Valentano, prendi Tarquinia, eccetera, eccetera, patto di stabilità e robe varie. Sei amministratore da più tempo di me, sei in politica da più tempo di me e le conosci ancora meglio di me queste cose. Per quanto riguarda le spese pazze, le spese pazze, per quel che mi riguarda, non sono quelle che sono discrezionali, perché la ludoteca, per me, a livello personale, è un servizio essenziale, perché ormai sono più di vent’anni che c’è qua e il cittadino la percepisce come una cosa che ci deve essere. Siamo viziati? Va bene, però il servizio c’è sempre stato, i bambini sono seguiti, le famiglie anche e questa Amministrazione negli anni, nell’arco di questi 10 anni, l’ha sempre abbracciata questa essenzialità delle spese discrezionali per i servizi socialmente utili, passatemi il termine, quindi ludoteche, sostegno alla scuola



COMUNE DI MONTALTO DI CASTRO

Provincia di Viterbo

Servizi di Segreteria AA.GG.



e cose varie, anzi, ci ha messo anche soldi in più per il progetto dell'offerta formativa, l'assistenza disabili, i bisogni educativi speciali eccetera eccetera. La spesa pazza è quella spesa che tu non hai programmato, per come la vedo io, cioè la programmazione in un'amministrazione è essenziale altrimenti c'è il pericolo che ci troviamo in questo modo o peggio. Sono contenta che la responsabile del servizio finanziario abbia fatto la nota, che è anche motivo di discussione e chiarimenti che il Consiglio comunale deve fare ed è giusto, perché comunque noi tutti rappresentiamo i cittadini e qui ci stiamo apposta, perché ci piace farlo e perché ci sentiamo in grado. E il confronto è la prima base della democrazia, per fortuna, di qualsiasi colore e bandiera. La spesa discrezionale è importante quando è programmata. Se programmiamo una cifra e poi ne spendiamo tre o quattro o cinque volte di più, allora è una spesa pazza. Perché io non ho mai, assolutamente, io sono stata la prima, anche quando ero in Amministrazione Caci, per quattro anni, io ho sviluppato un programma di cultura appoggiato dal Sindaco, con il quale mi confrontavo, e dalla Giunta che votava insieme a me le delibere di Giunta perché io ero un delegato del Sindaco, non ero l'Assessore alla cultura, ero quella che il Sindaco aveva delegato a svolgere una mansione e forse questo non ce lo dimentichiamo, perché noi svolgiamo una responsabilità in tutti gli ambiti per qualcun altro e quando il Sindaco ci dà una delega, a qualsiasi cosa, la dobbiamo rispettare così come è, riportando i fatti come stanno sia a lui, che alla maggioranza, che all'opposizione, che alla cittadinanza. Invece, se di questa nota non ne avessero parlato i tre colleghi qua davanti a me Corniglia, Fedele e Socciarelli, la cittadinanza non lo avrebbe saputo, perché ci vergogniamo di questa cosa, e non c'è da vergognarsi perché abbiamo avuto un problema, un periodo difficile, lo diciamo, lo diciamo e invece non siamo stati capaci di dirlo, perché la capacità politica di confrontarsi con la popolazione ormai non c'è più".

Il consigliere Sacconi esce dall'aula.

Presenti n. 11

Assenti n. 2 (Mazzoni, Sacconi)

Fedele: "Io faccio un intervento conclusivo. Premetto, guardo il Sindaco, c'è stato consentito di discutere ampiamente dell'argomento e di questo mi sento comunque di ringraziare. Faccio solo piccole precisazioni, un po' a mo' di chiosa finale, perché non voglio replicare a nessuno perché non credo che sia utile, ma voglio però sottolineare l'importanza e la gravità del documento che ci ha letto il Sindaco. Proviene dal responsabile dei servizi finanziari, ripeto, è un documento serio, fatto ai sensi di una normativa pesante, che, nella misura in cui è fatto, ai sensi di quest'articolo 153 del TUEL, è in sé la sussistenza dello squilibrio, lo dice nella parte finale del documento, quindi non è veritiero dire che non si è in presenza di squilibri, tant'è vero che, come diceva il consigliere Corniglia pochi minuti fa, ad oggi è sospesa l'attestazione, il visto di



COMUNE DI MONTALTO DI CASTRO

Provincia di Viterbo

Servizi di Segreteria AA.GG.



conformità sulle spese discrezionali, giusto, Segretario? Quindi a tutt'oggi, Luca, stiamo discutendo su un documento che tu dici che non vale niente e è superato, io ti faccio notare che sta ancora producendo il suo effetto e impedisce all'Amministrazione di assumere impegni di spesa se non per spese indifferibili ed urgenti. Quindi è un atto che produce effetti, individua uno squilibrio e adotta una misura cautelare che è quella di impedire all'Amministrazione di fare ulteriori spese che possano aggravare questa situazione di squilibrio. Quindi non mi sembra del tutto corretto dire che è una situazione semplicemente superata o che sia una situazione improduttiva di per sé. In aggiunta a questo, vorrei evidenziare che la nota del responsabile di servizio comunque dava atto di 10 milioni 490000 euro di denaro pubblico non accertato, nonostante era previsto in bilancio, quindi parte da un aspetto oggettivamente spaventoso, questo sì che lascia basiti penso tutti noi. In aggiunta a questo voglio dire, se è vero che non possiamo mettere gli attestati di conformità, qual è l'atto che avreste adottato che supera la relazione ex articolo 153 del TUEL? Perché l'atto formale che vi legittimerebbe ad assumere impegni di spesa, dov'è? In questo Consiglio comunale non è stato portato, quindi domani mattina il responsabile del servizio finanziario non potrà assumere impegni di spesa in questo senso, perché non c'è un atto di pari forza che possa annullarlo. La delibera 266 che avete adottato è una dichiarazione di intenti, non ha un carattere dispositivo, non adotta nessuna azione che possa superare questa nota. È scritta con il gerundio, "stiamo facendo", "stiamo adottando", "stiamo recuperando", "stiamo sperando", non c'è scritto "abbiamo fatto questo per quest'importo", no, c'è scritto che "la prosecuzione dell'interlocuzione" non si sa con chi, "con i grandi soggetti debitori", chi sono? Non è dato sapere. Che vuol dire "prosecuzione dell'interlocuzione", niente. Che vuol dire "potenziamento delle attività di accertamento ai fini del superamento di una situazione di potenziale squilibrio", niente. È una dichiarazione di intenti. Se questi intenti si realizzano, allora sì che potrete fare un atto amministrativo di ricognizione della sussistenza degli equilibri. Poi ci direte se la mancanza degli equilibri sono in parte capitale, in parte corrente, in parte residui, perché, e qui aggancio una parola che diceva il vicesindaco, perché mi ha stimolato questa cosa, parlava di disavanzo. Poi, nei prossimi Consigli, vedremo se chiuderete in avanzo o disavanzo, anche perché la 267 di delibera, tanto ne discuteremo in Consiglio, io ho qualche dubbio sulla sua correttezza ce l'ho, perché dei 5 milioni e 7, da ultimo accertati dal responsabile, nella delibera scopriamo che questo ente sta tecnicamente per ricevere un pignoramento di 2 milioni 29279 euro e quindi avete utilizzato un accertamento, non per metterlo nel fondo crediti di dubbia esigibilità per intero, ma una parte l'avete utilizzato per parare quel potenziale pignoramento. Io, sulla legittimità di questa operazione, esprimo già sin da ora dei dubbi, anche perché lo storico degli incassi con l'Enel non credo che consenta all'Ente di stornare il 40% di quell'accertamento e metterlo in un fondo che non è fondo crediti di dubbia esigibilità, perché averlo messo nel fondo contenziosi significa che intendete pagare quel debito e volerci pagare quel debito significa considerare queste somme come già entrate, quando entrate non sono, e non è la letterina dell'Enel che vi ha detto che paga domattina che può legittimare l'imputazione in bilancio, quindi io la discussione, per come è stata portata in Consiglio comunale, perché evidenzio ancora una volta che non c'è una proposta di delibera da parte del Presidente del Consiglio, si è semplicemente discusso di una nota pervenuta all'Ente, non c'è un atto di indirizzo sottoposto al Consiglio, né dalla Giunta né dal responsabile del servizio finanziario. Siamo al 30/11, vedremo e aspetteremo nelle prossime settimane



COMUNE DI MONTALTO DI CASTRO

Provincia di Viterbo

Servizi di Segreteria AA.GG.



come vi comporterete in merito alle spese discrezionali, quindi il superamento del vincolo imposto dalla nota del responsabile dei servizi finanziari e di come comporrrete l'avanzo di amministrazione e quale risultato darà poi lì ne discuteremo”.

Corniglia: “Sì, anche perché nella delibera di Giunta 267 che richiamava il collega, voi fate riferimento alla determinazione del responsabile dei tributi, però il responsabile degli tributi parla chiaro, dice “preso atto che i controlli effettuati hanno portato all'emissione di un avviso di accertamento per un totale di euro 12 milioni”. Però dice “questo accertamento si perfezionerà entro il 31 12 2021, salvo presentazione di ricorsi nel termine prefissato”, per cui sì, è vero, è una speranza questa di ricevere queste somme. A maggior ragione, io spero che invece la delibera di Giunta numero 266 sia discussa e che il Consiglio comunale non sia interessato a questa problematica soltanto con la comunicazione che ci ha voluto fare lei in apertura di Consiglio, perché questo dovrebbe essere portato come atto della Giunta da sottoporre a votazione del Consiglio comunale. Quando voi mi dite che le interlocuzioni con i grandi debitori, penso per motivi di privacy non si può dire nome e cognome, però, da tale interlocuzione è emersa l'univoca disponibilità da parte dei soggetti interessati a versare nelle casse comunali ingenti somme finalizzate a sanare la condizione debitoria degli stessi. Che vuol dire? Ci sono atti precisi? Il consiglio lo deve sapere. Per questo io dico che quello che mi aspettavo era tutta una serie di atti e documentazioni, che avete avuto il tempo di poter predisporre in questo mese, da portare in Consiglio comunale per dare una risposta ai cittadini”.

Caci: “Vi ringrazio per gli interventi e naturalmente non sto a ripetere tutto quello che abbiamo fatto, perché altrimenti dovrei reiniziare tutta la storia da capo. Non ci sono sperperi, il bilancio di previsione è fatto programmando l'attività amministrativa, si regge su delle entrate che purtroppo nell'anno non ci sono state per vari motivi, uno è quel grande debitore che, avendo iscritta una rendita catastale diversa da quella che poi versa, crea delle falle nel bilancio del Comune notevoli. Un altro sono stati gli accertamenti che non sono stati fatti perché fino al 30/09 il decreto Covid non prevedeva l'incasso di determinate somme. Ne abbiamo discusso, comunque sono contento, ne discuteremo anche nei prossimi Consigli comunali, anche la variazione di cui parlava prima Marco quindi ecco, non vogliamo nascondere nulla, anche perché criticare questa Amministrazione di nascondersi quando stiamo davanti a una telecamera, in diretta sul canale youtube del Comune, mi sembra un po' stravagante, però va bene. Ci vediamo i prossimi Consigli comunali, ma anche tutti i giorni, ripeto, con gli uffici, con me, con gli assessori preposti proprio per capire, comunicare con noi e noi sicuramente vi daremo tutte le informazioni necessarie anche nei prossimi Consigli comunali, votando delibere, se necessario”.

Il consigliere Sacconi rientra in aula.

Presenti n. 12

Assenti n. 1 (Mazzoni)



COMUNE DI MONTALTO DI CASTRO

Provincia di Viterbo

Servizi di Segreteria AA.GG.



MOZIONE

Mozione Casa di Comunità

Il consigliere Socciarelli dà lettura della mozione presentata.

Caci: “L’idea è accoglibile, ma non è possibile votare questa mozione, approvarla, in quanto, proprio nel piano che hai citato prima dell’impegno che chiedi, il piano territoriale sanitario che ha presentato la ASL ha già suddiviso gli hub, gli spoke, perché comunque c’è una logica nella divisione, nel piano che è stato fatto. L’interlocuzione comunque con l’ASL c’è stata, io, Fabio, ne abbiamo parlato anche col direttore generale. Gli hub sono dove stavano gli ospedali, dove stanno i posti letto, quindi Acquapendente, Montefiascone, Tarquinia, gli spoke sono studiati per stare lontani dagli hub, quindi Montalto non può essere uno spoke perché c’è l’ospedale di Tarquinia che è molto vicino, infatti per Montalto è previsto nel piano il centro di cura primaria, cioè la presenza di ambulatori di medicina generale e medici specialistici. Allora questo sì, ma lo Spoke non serve, perché lo spoke viene individuato in zone più interne, tipo a Bagnoregio c’è uno spoke, a Bolsena è stato inviato uno spoke, perché è comunque lontano dalle strutture ospedaliere, questa è stato un po’ il criterio per cui la ASL ha fatto il suo Piano territoriale, sanitario di riorganizzazione. Io sono pure d’accordo, nel senso che poi lo ho visto, insomma, mi ha trovato d’accordo nel senso che è inutile fare uno spoke qui, quando c’è l’ospedale, meglio fare gli ambulatori specialistici, quindi fare proprio tutt’altro. Poi naturalmente verrà individuata Villa Ilvana, diremo di farli presso Villa Ilvana”.

Socciarelli: “Gli spoke hanno praticamente, è già la nostra Villa Ilvana, perché prevede comunque i medici di base, prevede il CUP, prevede i pediatri, prevede una serie di ambulatori, prevede il servizio vaccinazioni, prevede tutta una serie di servizi che lì da noi ci sono già, gli vanno soltanto dato un nome a quel luogo, nel senso che c’abbiamo una struttura che potenzialmente già è una casa della Salute, però non è considerata tale, cioè dargli un’identità a quella struttura, perché comunque, se tu guardi il piano, questo è il piano, quel modello, diciamo, del sistema sanitario nazionale no, e praticamente quando tu leggi ciò che deve essere all’interno di una spoke c’è scritto “servizio di cure primarie erogati attraverso équipe multidisciplinari, medico di base, pediatri, infermieri”, poi c’è il punto unico di accesso va bè questo non ce l’abbiamo, il servizio di assistenza domiciliare di base, comunque, gli infermieri che vengono a domicilio sul territorio ce li abbiamo, servizi di specialistica ambulatoriale, comunque, alcuni servizi sono presenti all’interno di Villa Ilvana, il CUP c’è, i programmi di screening ci sono perché comunque viene l’ostetrica e fa il servizio screening di consultorio e praticamente ci sarebbe soltanto da potenziare alcune situazioni, alcuni ambulatori, comunque tipo il servizio vaccinazioni c’è, tipo il servizio di salute mentale c’è, bisogna praticamente dare un’identità a quel luogo, soltanto in questo senso, la cosa più vicina è lo spoke e uno ha chiamato lì, però, ecco dare un’identità a quel luogo e far sì che poi rispetti dei canoni di gestione e di presenza dei servizi in questo senso”.

Caci: “Io me lo sono fatto spiegare perché sono meno esperto di te in queste cose, me lo sono fatto



COMUNE DI MONTALTO DI CASTRO

Provincia di Viterbo

Servizi di Segreteria AA.GG.



spiegare dal direttore della ASL perché ho voluto capire in quel piano che ci viene perché comunque Villa Ilvana abbiamo sempre detto di farci gli ambulatori, eccetera, mi hanno che, anche se è uno spoke a tutti gli effetti, non lo chiameranno mai spoke, nel senso che lo chiameranno centro di cura primaria, perché lo spoke è in realtà costituito ex novo, in zona rurale interna distante da Tarquinia, Viterbo, Acquapendente o Montefiascone, quindi è distante da posti letto, vicini e quindi lì lo chiamano spoke, perché magari ci sono dei servizi, c'è l'infermiere, eccetera, così, mentre magari nel centro di cura primaria non c'è. Quindi la mozione è più che corretta, ma il progetto della ASL ormai è quello, il progetto del distretto è quello, quindi il Consiglio comunale non può neanche, adesso stanno andando pure di corsa, perché con i fondi PNRR li presentano hanno riorganizzata, non secondo la grandezza o l'importanza del Comune, ma secondo la vicinanza e la raggiungibilità ai vari centri, quindi allo spoke, piuttosto che all'hub, all'ospedale piuttosto che al centro primario, ecco così, l'hanno organizzata. Mi dispiace pure bocciarla, però, nel senso che non ha senso”.

Socciarelli: “Questa è una proposta perché comunque noi abbiamo già un centro praticamente ben organizzato, che potrebbe essere, cioè qui si parla tra poco di infermiere di famiglia, cioè in questo piano ci sarà un domani l'infermiere di famiglia cioè noi così ne restiamo fuori. Con questo piano è prevista l'introduzione dell'infermiere di famiglia, praticamente la presenza di un infermiere che comunque affianca il medico di base, che oggi non abbiamo e è una figura importantissima, per cui bisogna fare in modo, cioè quello che viene chiesto è fare in modo che all'interno praticamente di questa struttura abbiamo anche i nostri medici affiancati da una figura infermieristica, perché comunque serve”.

Caci: “Ma perché lo spoke ti da un altro tipo di servizio, però, non è il medico di base che ti visita quello con l'infermiere, cioè non è il medico di base tuo che vai là e trovi il medico di base con l'infermiera, c'è il servizio spoke che è alternativo all'ospedale, cioè tu da Montalto vai all'ospedale, quindi vai al pronto soccorso, vai all'ospedale e quindi non vai allo spoke, è questo nella filosofia”.

Socciarelli: “Però qui praticamente quello che io praticamente servizi di cure primarie erogati attraverso équipe multidisciplinari che ci sono tutti i medici, praticamente è quello che già viene fatto, perché noi ci abbiamo una copertura di 12 ore al giorno più tutta la notte dal medico di guardia per cui cioè noi ce l'abbiamo già sta impostazione”.

Caci: “Ce l'abbiamo perché il Comune gli ha messo a disposizione una struttura, altrimenti non ce l'avresti ma non ti ci fanno lo spoke perché l'hub è vicinissimo, a 18 chilometri, quindi 10 minuti c'è l'ospedale, quindi non te lo fanno”.

Socciarelli: “A Tarquinia c'è l'ospedale ma ci possono fare l'ospedale di comunità”.

Caci: “Non te lo fanno perché hanno previsto l'hub a Tarquinia per noi, per esempio. Votare questa mozione significa andare contro un muro, perché il piano già l'hanno fatto, ma è anche valido”.

Socciarelli: “Io, nell'articolo che ho letto, la costa non era proprio nominata, per questo”.

Caci: “C'è un hub, c'è Tarquinia, quindi c'è l'hub, è inutile che fanno lo spoke, comunque c'è il poliambulatorio, quindi faccio fanno un centro di cura primaria, con gli ambulatori, medici insieme, quindi in realtà già c'è perché lo fa il Comune questo servizio e poi te ne vai all'hub invece che allo spoke. Questa è un po' il criterio del progetto che hanno fatto, vanno anche avanti abbastanza spediti, però su questo una



COMUNE DI MONTALTO DI CASTRO

Provincia di Viterbo

Servizi di Segreteria AA.GG.



mozione non serve, già ce l'abbiamo grazie anche al Comune, grazie anche al Comune che ha messo insieme e che gli dagli ambulatori gratis ai medici di base e quindi li mette insieme”.

Socciarelli: “Andrebbe più definito quell'ambulatorio giù”.

Caci: “Ma infatti adesso con questo progetto aumenteremo i medici specialisti”.

Socciarelli: “Comunque il lavoro che andrebbe fatto su quell'ambulatorio è potenziarlo, perché c'ha delle potenzialità enormi e funziona al 30%”.

Caci: “E questo lo faranno, prevedendo il centro di cura primaria. Però sulla mozione tu dici invece facciamo lo spoke, no che tanto non è possibile perché c'è l'ospedale talmente vicino. Questo per dire che questo Comune ancora mantiene i servizi, ancora mantiene i uniti e gli dà la possibilità di dare questo servizio”.

Il Presidente del Consiglio pone in votazione la mozione presentata.

- *Consiglieri presenti n. 12*
- *Consiglieri assenti n. 1 (Mazzoni)*
- *Consiglieri votanti n. 12*
- *voti favorevoli n. 4 (Corniglia, Fedele, Sacconi, Socciarelli)*
- *voti contrari n. 8*
- *astenuti n. ==*

Atteso l'esito della votazione come sopra riportata, resa in forma palese per appello nominale,

IL CONSIGLIO COMUNALE NON APPROVA

la mozione presentata.

INTERROGAZIONI

INTERROGAZIONE N. 1

Interrogazione su Bonus 110%

Il consigliere Corniglia comunica il ritiro dell'interrogazione.

INTERROGAZIONE N. 2

Interrogazione sul Canile Comunale

Corniglia: “La gestione del canile comunale è stata affidata all'associazione animalista per randagi,



COMUNE DI MONTALTO DI CASTRO

Provincia di Viterbo

Servizi di Segreteria AA.GG.



purtroppo c'è stato un evento che ha riguardato la ormai defunta presidente di questa associazione nel 16/01/2017 e da allora, nelle determine, nei vari atti che riguardano il canile, si parla sempre della predisposizione di un bando per finalmente regolarizzare e dare un po' di continuità e anche di certezza all'associazione stessa, se sarà lei incaricata a svolgere il servizio, o comunque per quanto riguarda una maggiore concretezza nella gestione del servizio, che peraltro sta raggiungendo livelli veramente di eccellenza. La domanda riguarda il fatto se e quando sarà predisposto il bando per l'assegnazione della gestione del canile comunale e, nel caso non venisse predisposto entro la fine di questo anno, come intendete procedere per il 2022".

Caci: "Il canile in realtà non è gestito da un'associazione, cioè è anche gestito dall'associazione di volontari, ma è affidato alla società La Pultrice fino al 31/12 di quest'anno. L'ufficio sta predisponendo il bando di gara che verrà pubblicato entro la fine dell'anno. Sono d'accordo con te che il canile viene tenuto molto molto bene. Al momento, fortunatamente, non ci sono molti ospiti. Qualora non si farà in tempo entro il 31/12 a predisporre il bando, credo facciano una proroga di uno o due mesi, proprio per il tempo di predisporre questo bando, però attualmente è in scadenza al 31/12, ma alla Pultrice, no all'associazione di volontari".

Corniglia: "Cioè, La Pultrice affianca in questo momento l'associazione".

Caci: "Il contrario".

Corniglia: "Negli atti è scritto in modo diverso, però, se non mi sbaglio, dice che nelle more dell'esecuzione del bando, eccetera eccetera, si protrae l'affidamento a, tant'è che c'era ancora una vecchia convenzione che poi è cessata con la morte dell'ex presidente dell'associazione, però diciamo a tutti gli effetti l'associazione viene affiancata, tant'è che adesso è la pultrice, prima c'era un'altra ditta che era l'energetica ambiente, cioè quelle svolgono esclusivamente, danno mano alle volontarie per quanto riguarda il discorso della pulizia e tutto il resto, lo sfalcio dell'erba, teoricamente dovrebbe far questo, poi chiaramente il Comune paga il mangime degli animali, che le cure veterinarie, questo è un altro discorso, però diciamo di fatto la gestione è un po' un ibrido, per questo dico che va un attimo messa a posto".

Caci: "Diciamo che la gestione dell'affidamento dei cani o comunque della cura dei cani la gestiscono i volontari, questo sì".

Corniglia: "Il discorso mio era che, visto appunto che il canile anche fortunatamente, insomma, è balzato agli onori della cronaca, anche su giornali a tiratura nazionale, quantomeno un impegno, insomma se mi dici che il bando sarà predisposto, mi fa piacere perché quanto meno si dà modo di organizzare meglio il lavoro, ecco poi vi invito chiaramente, abbiamo parlato più di un'ora sugli squilibri di bilancio, però mi dispiace, insomma, che il canile sia nelle situazioni in cui in cui versa adesso, insomma, ecco una maggiore attenzione, magari della dell'Amministrazione, per quanto riguarda proprio la manutenzione ordinaria del canile, magari diamocela".

Caci: "E' in predisposizione".

INTERROGAZIONE N. 3

Interrogazione su Società Ginestra S.r.l.



COMUNE DI MONTALTO DI CASTRO

Provincia di Viterbo

Servizi di Segreteria AA.GG.



Corniglia: “Questa fa riferimento a una determina del responsabile dei servizi sociali la numero 147 del 02/08 di quest’anno, in cui richiama una deliberazione di Giunta comunale, la 61 del 22/04, in cui si fa presente che dispone la revoca della gestione provvisoria che autorizzava la società Ginestra srl alla conduzione dell’immobile adibito a casa di riposo per persone anziane e conseguentemente la revoca dell’autorizzazione al funzionamento del servizio struttura socioassistenziale, casa di riposo Villa Ilvana; avviare le procedure ad evidenza pubblica per l’affidamento in locazione dell’immobile al nuovo gestore ovvero nelle more dell’espletamento delle procedure ad evidenza pubblica, visto tra l’altro la grave emergenza sanitaria Covid, prevedere una coda di gestione da parte di società Ginestra per un periodo massimo di sei mesi. Ora, il 22/04, sei mesi siamo al 22/10 e si fa riferimento sempre in questa determina del responsabile, attualmente sono in corso da parte dell’Amministrazione degli uffici comunali preposti le necessarie verifiche, valutazioni e constatazioni per la predisposizione delle opportune procedure e procedimenti per dare corso a una nuova assegnazione in locazione della struttura, e si fa presente anche che risulta maturata una morosità in capo al gestore per mancata corresponsione di una quota parte dei canoni di locazione più volte intimata e addirittura viene fatto notare come la società Ginestra srl è utilizzatrice sine titolo dell’immobile. Allora da questo nasce l’interrogazione e chiedo, in riferimento al contratto di locazione tra il nostro Comune nella società Ginestra srl riferita all’immobile comunale adibito a casa di riposo per persone anziane Villa Ilvana, a quanto ammontano i canoni di locazione maturati dalla società Ginestra srl per la locazione dall’inizio della sua gestione ad oggi? I canoni sono stati pagati interamente? Se i canoni non sono stati pagati interamente, chiediamo di sapere a quanto ammonta il credito vantato dal nostro ente. Al fine di verificare la sussistenza di equilibri di bilancio, chiediamo di sapere se e in che misura è stato creato un accantonamento al fondo svalutazione crediti per questa specifica posizione contabile”.

Caci: “Naturalmente tutta l’introduzione, diciamo, seguono atti anche ricorsi da parte di Ginestra, eccetera, quindi, ecco perché sono ancora lì. Hanno presentato l’ultimo ricorso proprio il 18/10/2021, però ti rispondo all’interrogazione. Allora i canoni di locazione dovuti da società Ginestra dal 10/12/2016 al 30/09/2021, ultimo semestre dovuto, ammontano a 360950 euro. I canoni pagati sino ad oggi da Ginestra ammontano a 92114 euro. Il credito vantato dal Comune ammonta a 268835 euro, somme regolarmente richieste a società Ginestra, sollecitate, intimata anche con diffida e messa in mora da parte dell’ufficio competente. Il fondo crediti dubbia esigibilità del rendiconto, prevede un accantonamento del 100% per un importo di 330000 euro, mentre il fondo crediti di dubbia esigibilità del bilancio di previsione copre il 43,42%. Ricorrono contro il Comune di Montalto per l’annullamento della delibera di Giunta numero 61 del 2021 e della determinazione dirigenziale 147 del 2021, che è quella che citava quella che citava Francesco”.

INTERROGAZIONE N. 4

Interrogazione su Protezione Civile Comunale

Fedele: “Questa interrogazione, presentata insieme a Emanuela Socciarelli e Francesco Corniglia, è molto semplice nella sua stesura, nel senso che poi, magari non so se vogliamo fare domanda, risposta, domanda,



COMUNE DI MONTALTO DI CASTRO

Provincia di Viterbo

Servizi di Segreteria AA.GG.



risposta però per contestualizzarla è un'interrogazione con la quale cerchiamo di capire qual è l'attività effettiva della Protezione civile comunale e quindi non complessivamente intesa quindi non della attività della Pro Civ Arci, e quindi sviluppiamo una serie di domande che adesso vado a leggere che vanno in questa direzione, anche per per comprendere lo stato di salute di questo organo voluto dall'Amministrazione, quali sono i costi che sostiene e qual è l'utilità effettiva in funzione degli interventi che ha svolto. Quindi le domande sono: ad oggi la Protezione civile comunale di quanti iscritti regolarmente formati ed idonei ad intervenire in situazioni di necessità, dispone? Quindi quanti sono gli operativi e disponibili? Qui la domanda tende a capire non la mera iscrizione, ma quanti hanno comunque abilitazione, formazione, dotazioni, vestiario e quindi, in ipotesi di bisogno, a chiamata, sono in condizioni di rispondere. Chiediamo quanti interventi nell'anno 2021 sono stati svolti dalla comunale, per quali specializzazioni è formalmente riconosciuta, quanti operatori sono dotati dell'attestato che certifica l'abilitazione ad intervenire per attività di antincendio boschivo, poi chiediamo, sapendo che la Protezione civile comunale ha due veicoli adibiti al servizio antincendio, chiediamo quei due mezzi quante volte sono stati adoperati per interventi in emergenza nell'anno 2021? E invece, complessivamente, ossia includendo anche l'attività della Pro Civ Arci, quanti interventi complessivi sono stati fatti nel 2021? Come organizzare il sistema di custodia e manutenzione delle attrezzature da parte della comunale e qual è il costo complessivo sostenuto dall'Amministrazione comunale per questa struttura, quindi complessivo, noi abbiamo messo degli esempi a tutto tondo, no, andiamo dalle assicurazioni, bolli, leasing, vestiario, formazione, carburanti, personale”.

Valentini: “Vi ringrazio per questa interrogazione perché io, quando si parla di questo settore, della comunità, che è quello del volontariato e nello specifico in questo caso delle protezioni civili in questi banchi, secondo me è sempre importante perché, come siamo in prima linea noi dal lato amministrativo, Presidente, scusi un secondo la parentesi, ma ci tenevo, colgo l'occasione, come lo siamo noi e dal lato amministrativo, loro sono in campo, appunto, come volontari, e solo chi si avvicina a queste realtà del volontariato capisce quanto ci tengano e quanto sottraggano come tempo alla famiglia, a loro stessi e quant altro. Quindi penso di parlare a nome sicuramente della maggioranza, ma sono sicuro anche di tutto il Consiglio e colgo l'occasione per ringraziare comunque il volontariato e i singoli volontari e le protezioni civili. Detto ciò, mi accingo a rispondere alle domande, parto dal punto relativo ai costi che ce l'ho sottomano. Allora innanzitutto le cifre, parto dalle cifre. Le cifre di cui parliamo sono il noleggio a lungo termine di un veicolo antincendio, che viene circa 733 euro mensili, l'assicurazione infortuni che è 1500 euro annui, l'assicurazione responsabilità civile 756 annui, questo i costi della Protezione civile comunale, però, in realtà non possono essere considerati i costi per l'ente Comune di Montalto di Castro perché ogni anno il gruppo comunale di Protezione civile partecipa ai bandi emessi dalla Regione Lazio per i finanziamenti delle strutture iscritte nell'elenco territoriale e che sono in possesso per i requisiti di agibilità. A titolo esemplificativo, ad esempio, Marco, ti cito l'anno 2018, perché questi finanziamenti sono a rendicontazione, quindi, di fatto, il costo per l'ente è realmente pressoché zero perché, essendo a rendicontazione, si va a rendicontare le spese avute e la Regione elargisce poi il finanziamento. Nell'anno 2018 la protezione civile ha percepito 5417 euro, nell'anno 2019 7671, nell'anno 2020 5872 euro. Quindi questo è il quadretto dei costi. Mi permetto di aggiungere, anche se forse non so se era chiesto specifico forse no, ma è importante e



COMUNE DI MONTALTO DI CASTRO

Provincia di Viterbo

Servizi di Segreteria AA.GG.



ci teniamo e ci crediamo, poi c'è la convenzione con la Prociv ARCI di 45000 euro, che è un impegno sicuramente sostanzioso, ma nel quale crediamo fortemente data all'attività e data la presenza sul territorio. Quindi, Marco, dal lato costi, per darti una risposta secca, questo è quello che ho che ho agli atti".

Fedele: "Però, scusa, Fabio, la domanda mi pare molto chiara. Qual è il costo, perché il costo si intende come voce contabile, poi che tu hai una voce di entrata, benissimo, però costo annuale complessivo, mi auguro che ce l'hai questo dato che sei in condizione di rispondere al Consiglio comunale".

Valentini: "E' sono 733 per 12".

Fedele: "Quindi non avete, da quello che mi dici, non c'hai un costo del carburante, non c'hai il costo di una divisa, non c'hai il costo di un corso".

Valentini: "Bè ma viene tutto coperto dai finanziamenti".

Fedele: "Lascia perdere".

Valentini: "Bè ma si è parlato di un costo per l'Ente, io ho guardato alla fine alla fine dei giochi il costo per l'Ente non c'è".

Fedele: "Il costo è una voce contabile, se chiediamo alla responsabile dei servizi finanziari, qual è il costo, apre il bilancio e dice spendiamo per la Protezione civile, 20000 euro che poi tu mi dici guarda siccome noi comunque siamo bravi, la regione è disponibile, 19 ci rientrano da contributi regionali. Benissimo, però voglio capire, cioè la domanda che noi ti rivolgiamo è "costo annuale complessivo", quindi non è che c'è solo un leasing, un bollo e un'assicurazione, perché poi avranno la benzina, avranno una formazione, avranno le batterie delle radioline, avranno le spese della corrente, costo complessivo del servizio. Che poi ci siano delle voci di entrata va benissimo, quindi qual è il costo di funzionamento della Protezione civile comunale?".

Valentini: "E' quello che ti ho dato suddiviso, questo mi ha fornito in dettaglio il responsabile del servizio. Un costo di assicurazione infortuni, quindi per le persone, di assicurazione responsabilità civile e il contratto di locazione del mezzo a noleggio, perché ci sono due mezzi a disposizione, uno è della Regione Lazio e non ha di fatto canoni e uno è a noleggio, sono due mezzi adibiti sia antincendio sia hanno la possibilità di agganciare i rimorchi con l'aspetto diciamo, idraulico, idrovore e torri faro".

Fedele: "La macchina lo paga il bollo?".

Valentini: "No, è compreso".

Fedele: "Nel leasing è compreso pure il carburante?".

Valentini: "Qui mi dà solo questa voce, quindi deduco, ora purtroppo non c'è il comandante".

Fedele: "La voce del carburante, l'officina che fa il tagliando, il cambio dell'olio, la formazione, io l'ho fatto l'Assessore alla Protezione civile".

Valentini: "A me quello che mi ha detto il responsabile del servizio".

Fedele: "Però Fabio tu sei l'Assessore alla Protezione civile, che tu non sai che c'è un costo nella gestione della macchina, della divisa, del corso di formazione, è un pochino grave".

Valentini: "Non ti ho detto che non lo so, ho detto che sono coperti da finanziamenti regionali".

Fedele: "No, tu mi hai detto "mi hanno dato solo questo dato".

Valentini: "Mi hanno dato questo perché è questo evidentemente".

Fedele: "Quindi non c'è benzina, ma che scherziamo o diciamo sul serio, le divise le compriamo o le



COMUNE DI MONTALTO DI CASTRO

Provincia di Viterbo

Servizi di Segreteria AA.GG.



vinciamo alla riffa, la benzina la paghiamo? L'olio, la manutenzione, il personale che ha delle formazioni obbligatorie, le visite mediche, il giacchetto quando si deteriora in caso di incendio, un nuovo iscritto che lo vestiamo e lo formiamo, io non credo che non siano costi questi. Quindi va bè, prendo atto che non ci state rispondendo, però”.

Valentini: “Non ho detto che non sono costi, ho detto che, evidentemente, sono coperti da finanziamento anche quelli perché mi ha indicato questi qua, questo è il dato, ho lo specchietto del responsabile del servizio”.

Fedele: “Magari l'interrogazione te la rifacciamo la prossima volta, magari arriviamo preparati, ci serve un numero, il costo”.

Valentini: “Poi c'era la domanda in merito alle attrezzature. Com'è organizzato il sistema di custodia e manutenzione delle attrezzature, ti vado a rispondere a questa. Le attrezzature in dotazione al gruppo comunale di Protezione civile risultano così gestite: c'è un veicolo Nissan Terrano ed Isuzu sono riposti presso il centro sportivo Oasis di Pescia Romana, il veicolo antincendio in locazione a lungo termine, invece, è riposto presso la struttura comunale della struttura artigianale. Tutte le attrezzature invece sono riposte all'interno di un locale chiuso presso il centro sportivo Oasis di Pescia Romana. Dopodiché mi ha chiesto i volontari presenti, diciamo, iscritti ed operativi ad oggi e ti rispondo ad oggi la Protezione civile comunale ha 33 volontari iscritti sul modulo gestione organizzazioni della Regione Lazio, di cui 10 volontari disponibili, dove appunto per disponibili si intende abilitati a delle funzioni attualmente. Nel biennio 2020-2021 dove appunto cadiamo nel periodo, diciamo, di emergenza Covid, sono stati effettuati dalla protezione civile comunale numero 40 interventi per assistenza popolazione emergenza Covid”.

Fedele: “Nel 2021, che è questa la domanda?”.

Valentini: “Nel 2021 non ci sono interventi della Protezione civile comunale in essere ora poi capisci il motivo. Dopodiché alla domanda 5 mi chiedevi i due veicoli adibiti al servizio antincendio in dotazione Protezione civile comunale in quanti interventi sono stati utilizzati nel 2021, per l'anno 2021 i due automezzi in possesso del gruppo comunale di Protezione civile non sono stati utilizzati per il servizio antincendio perché attualmente nessun volontario della Protezione civile è abilitato all'antincendio in quanto sono scadute, si stanno attendendo i corsi di specializzazione che possono essere organizzati esclusivamente dalla Regione Lazio, e che, anche a causa dell'emergenza epidemiologica Covid, sono stati bloccati per un lungo periodo. Si specifica anche il gruppo comunale dispone però di tutta l'attrezzatura richiesta per l'iscrizione nella sezione antincendio boschivo e quindi diciamo che si stanno attendendo, già alcuni di loro hanno dato disponibilità a fare i corsi, come ci sarà la possibilità hanno dato già disponibilità a frequentarli, e sono corsi che debbono essere organizzati dalla Regione Lazio. Manca per quali specializzazioni è formalmente riconosciuta la Protezione civile, la terza domanda. Il gruppo comunale di Protezione civile attualmente risulta iscritto al modulo gestione organizzazioni nella sezione specialistica idraulica, quindi non c'è l'antincendio boschivo, ma c'è la sezione idraulica, attualmente”.

Fedele: “L'ultima domanda che manca è il sistema di Protezione civile comunale, quindi il sistema che include anche la Prociv Arci, quanti interventi ha svolto nel 2021?”.

Valentini: “Nell'anno 2021 gli interventi svolti dal complesso del sistema Protezione civile corrisponde al



COMUNE DI MONTALTO DI CASTRO

Provincia di Viterbo

Servizi di Segreteria AA.GG.



numero 177 interventi”.

Fedele: “Fabio, tu sei uno simpatico, la battuta te la faccio. Meno male che paga Zingaretti è, perché zero interventi la pubblica, 177 quella organizzata in senso privato, forse qualche criticità sull’organizzazione la sottolineerei”.

Valentini: “Allora, prima di tutto siamo a regime di volontariato, quindi regime volontariato significa che le persone debbono essere disponibili, che hanno dato la disponibilità, ci debbono essere i corsi in quel lasso di tempo, i corsi, so che non ci sono stati, o erano organizzati a distanza, ci sono state delle problematiche del genere, quindi questo è quanto, io non mi sento assolutamente di accusare il volontario che è lì pronto a aiutare la cittadinanza”

Fedele: “Fabio, nessuno accusa il volontario”.

Valentini: “Evidentemente non c’è stata un’emergenza di carattere idraulico, altrimenti sarebbero intervenuti”.

Fedele: “Sì, però peccato che non c’è stata emergenza idraulica, però avete i mezzi che paghiamo per l’antincendio, quindi forse, se tu organizzi con i mezzi per l’antincendio e sei iscritto per l’idraulica, nasce un problema. Però anche l’Arco Pro Civ è fatta di volontari e ha fatto 177 interventi. Quindi forse la riflessione potrebbe essere quella di guardare al potenziamento dell’arco pro civ che è una realtà che funziona, piuttosto che combatterla e forse rivedere il concetto della pubblica”.

Valentini: “Combatterla non te lo posso passare come termine, perché”.

Fedele: “Io penso di sì”.

Valentini: “Forse non sei aggiornato su un passaggio”.

Fedele: “No, io sono aggiornato, perché ricordo benissimo che l’avete combattuta e gli avete levato pure i fondi, finché non ho preso la delega alla protezione civile, me lo ricordo bene”.

Valentini: “Personalmente ho ritenuto anche cedergli anche un mezzo per ottimizzare l’utilizzo del mezzo. Ora non era nella domanda, quindi non ho approfittato a dire questa cosa, però ora lo chiedi per chiarezza anche tua e per dovere di cronaca lo dico, un mezzo è stato passato alla Protezione civile pro civ proprio in virtù del fatto dell’utilizzo e la destinazione. Siccome al momento non ci sono persone abilitate, volontari, non abilitati all’antincendio, per ottimizzare i numerosi interventi dei quali mi complimento con tutta la pro civ arco uno, abbiamo passato un mezzo a questa associazione, quindi attualmente, questa è fuori domanda, ma te la dico così conosci tutto, attualmente la Protezione civile comunale ha un mezzo, una jeep antincendio e una Jeep Terrano che invece è ad uso per varie esigenze, e un mezzo è passato, non so, se lo sapete, è passato alla pro civ, proprio per questo motivo, per ottimizzare par modo che possano operare di più date le abilitazioni, e è giusto che, se abbiamo le possibilità, siano messi in condizioni di farlo”.

INTERROGAZIONE N. 5

INTERROGAZIONE N. 6

INTERROGAZIONE N. 7

Interrogazioni su Arginatura Fiume Fiora



COMUNE DI MONTALTO DI CASTRO

Provincia di Viterbo

Servizi di Segreteria AA.GG.



Santopadre: “Leggo tre interrogazioni relativamente alla Conferenza di servizi che prevede la costruzione del muro sull’argine del fiume Fiora. Sono tre interrogazioni a stesso oggetto, ma a quesiti diversi, i firmatari sono gli stessi”.

Il consigliere Corniglia dà lettura della prima delle tre interrogazioni presentate sull’arginatura.

Caci: “Riguardo l’argine, per quanto riguarda la prima domanda, le modifiche accolte dalla Regione Lazio è stato l’aumento dei varchi, che erano previsti quattro, poi sei, infine otto, attualmente, che vanno da un minimo di 6 metri a un massimo di 15 metri di larghezza; l’abbassamento del muro nelle parti pubbliche, è più basso proprio perché erano state accolte le osservazioni dell’amministrazione che poi ha previsto paratie mobili; la richiesta di prolungamento della banchina e della passeggiata che si trova sul terrapieno anche nella parte dove si trova l’ex camping Fiora quindi all’inizio di dove si trova il muro. Per quanto riguarda le prescrizioni del MiBACT, in realtà qui c’è un po’ di confusione tra MiBact e l’interpretazione della Regione Lazio, perché quando è stato presentato il progetto dell’arginatura è stato presentato dalla Regione Lazio al MiBACT, alla Sovrintendenza come messa in sicurezza del fiume Fiora e i rendering che erano stati forniti erano stati dati al MiBACT con tutti gli ormeggi, eccetera. Poi sono stati tolti dalla Regione, non si sa per quale motivo, e la Sovrintendenza, quindi il MiBACT, si è espresso sul progetto di messa in sicurezza. Sono in corso interlocuzioni Comune, Regione e Sovrintendenza, ho sentito anche stamattina il funzionario della Sovrintendenza che aveva proprio rilasciato quel parere, e quindi stiamo attendendo una risposta in quanto comunque è normale che siano previsti gli ormeggi, eccetera, però al momento non c’è nessun documento che lo dice e quindi questo ci preoccupa un pochino e abbiamo richiesto e sollecitato questa risposta, anche perché, ripeto, la Sovrintendenza lo dà per scontato, però poi, insomma, bisogna che la Regione ci dica che siano previsti. Al momento, per quanto riguarda la risposta 3 e 4, non sono state previste varianti al progetto, quindi al momento i progetti sono, anche se questo che chiedete risulta anche a me da chiacchiere, voci, eccetera, però non sono state previste ancora variazioni, varianti al progetto, quindi stiamo anche noi aspettando però al momento il progetto quello della Conferenza di servizi è quello, quindi, con le paratie mobili per quanto riguarda la parte finale e per quanto riguarda la riprofilatura ancora non risulta niente agli atti, quindi non c’è, ufficialmente, però ufficiosamente, mi arriva l’informazione che è arrivata a voi per aver fatto questa interrogazione, quindi anche lì stiamo un attimino in fase di interlocuzione, come ho delle novità ve le sottopongo”.

Corniglia: “L’unica cosa, relativamente al punto due del MiBACT, la preoccupazione nasce perché dal verbale della conferenza decisoria del 2018 e si evince proprio, viene riportato che il MiBACT dà parere favorevole, limitatamente agli interventi di sistemazione idraulica, indispensabile a garantire la pubblica incolumità e sicurezza, con esclusione di tutti gli elementi di tipologia propriamente portuale riportati in progetto e riferibili ad ancoraggi approdi per imbarcazioni e natanti, quali banchine, bit, colonnine SOS di servizio portuale. È vero che la Regione Lazio dice che è un discorso di rendering, sono state messe, però da quello che si evince è che il MiBACT dice che riguardo le banchine si precisa che la banchina prevista alle quote attuali del terreno ha solo la funzione di banchina fluviale, che deve permettere il transito dei



COMUNE DI MONTALTO DI CASTRO

Provincia di Viterbo

Servizi di Segreteria AA.GG.



mezzi di ispezione degli ufficiali idraulici e dei mezzi per la manutenzione dell'alveo del fiume. La banchina fluviale verrà interessata da deflusso idrico del Fiume Fiora sono negli eventi di piena per ridurre la velocità dell'acqua e non è certamente finalizzata ad attracco ed ormeggio delle imbarcazioni. Questa chiaramente ha determinato una, quando ci fu, lei era ancora sospeso, ci fu il Consiglio comunale a marzo di quest'anno ci fu una discussione perché la preoccupazione era tanta e non era stata fornita una risposta esaustiva. Ecco il discorso, uno dei punti fondamentali di preoccupazione che desta questo progetto è proprio quello, cioè la nautica ci sarà o non ci sarà, al di là degli otto varchi e tutto il resto. In riferimento invece alla prima domanda, e mi riallaccio sempre al solito discorso del Consiglio comunale di marzo, lì ci fu portato un progetto che era stato redatto in Giunta e ci fu anche ormai l'ex responsabile dei lavori pubblici, che era Massimo Minnetti che lo presentò, in cui praticamente veniva esposto come idea del Comune, quella ormai famosa che sappiamo, di abbassare nella sua totalità il muro di cemento da un 2 metri e 80 previsti a un metro e 50 grosso modo e di prevedere dei panconi mobili da sistemare. Ecco, questa proposta, la Regione Lazio l'ha cassata? È ancora in discussione? Che criticità sono venute fuori? Che tipo di risposte sono state date dalla Regione Lazio su questi tipi di proposte?"

Caci: "Mi sa che è in un'altra interrogazione, ma tanto l'argomento è lo stesso".

Corniglia: "Nelle quante e quali modifiche al progetto di arginatura tra quelle proposte dal nostro Comune, erano ricomprese queste".

Caci: "No quelle sono state bocciate, quelle non sono state accolte. La forza, diciamo, nostra, e lì ci sarà da fare una battaglia perché, insomma, un po' incredibile, questa cosa. Gli elementi di non chiarezza della Regione sono due, uno quello che abbiamo detto, cioè quello delle bit, della nautica, perché non si è capito, anche la Sovrintendenza dice non si è capito perché abbia modificato il progetto e non l'abbia previsto la Regione immediatamente sul progetto perché ci ha fatto esprimere su un progetto di messa in sicurezza senza dire, quindi dice noi abbiamo dato quelle preclusioni, in quanto la Regione non ce le ha chieste, e quindi abbiamo detto, mi raccomando, non è previsto che tu ormeggi laddove non ci sono le bit, non me lo hai chiesto di mettercele. E quindi su questo abbiamo chiesto alla Regione di esprimersi. Sulle paratie, che me lo chiedi pure in un modo diverso in un'altra interrogazione, le richieste del Comune non sono state accettate, in realtà le modifiche sono quelle precedenti, più l'aumento dei varchi, quello è stato accettato. La cosa che nell'interlocuzione sempre che c'è con la Regione ci dà, tra virgolette, sostegno è che la Regione non ha previsto neanche le sue come le sistema, cioè la riorganizzazione delle chiusure dei varchi non è stata organizzata, cioè non c'è un'organizzazione sul dove, sul chi, in quanto tempo le sistemano, eccetera, quindi comunque questa, diciamo, non organizzazione, ci potrebbe fare incuneare nel senso di insistere nel dire abbassate il muro, eccetera. Certo, anche l'Amministrazione comunale è contro il muro, altrimenti non avremmo fatto a marzo quella delibera di Consiglio comunale e portato il progetto di modifica. Ora stiamo tentando, abbiamo avuto vari approcci con l'assessore Alessandri, con la Regione Lazio proprio per spiegare le nostre ragioni, in virtù del fatto che quella particolarità l'hanno lasciata scoperta, cioè non è organizzata la movimentazione, diciamo, delle paratie, siccome mi chiedevi pure un cronoprogramma e l'ultimazione dei lavori è prevista per il 28/08/2022, allora cercheremo in questa falla di introdurre un elemento di novità, in quanto diciamo ok, visto che non prevede la movimentazione di quelle, fanne altre, non



COMUNE DI MONTALTO DI CASTRO

Provincia di Viterbo

Servizi di Segreteria AA.GG.



sappiamo neanche i costi, quindi non abbiamo neanche previsto che tipi di costi ci sono, però ci siamo esposti nel dire che se ci sono dei costi ulteriori, li affronta il Comune, perché comunque non è possibile andare a modificare un piano di un finanziamento europeo. Siamo in attesa di risposta, c'è un'interlocuzione con l'Assessorato, con i tecnici, però i tecnici sono molto rigidi e la responsabile Wanda d'Ercole è molto rigida su quello che è il progetto e quindi, insomma, ci sarà da fare una battaglia ulteriore, anche con movimenti dei cittadini, perché ho visto che un movimento, insomma, che dice "no al muro", vedo qualche cartello in giro potrebbe essere, fare da deterrente anche verso la politica regionale per chiedere proprio ai tecnici di modificare quel progetto che non mi sembra, io non sono un ingegnere, però l'ingegner Minnetti ha fatto la modifica, insomma, è un ingegnere idraulico, ha valutato tutti gli effetti che può avere anche una piena, anche sulla paratia, sul palancolato mobile".

Corniglia: "Quello che so io è che comunque la Regione Lazio, da questo punto di vista, non ci sente perché chiaramente dice in questo caso qui si protrae sine die l'esecuzione dell'opera e chiaramente i rischi chi se li prende? La valutazione di impatto ambientale non è stata fatta, qualsiasi modifica progettuale fa ripartire praticamente da zero tutto il percorso, tutto l'iter, conferenze di servizi da rifare e tutto il resto. La domanda che mi chiedo è come mai fin dall'inizio, diciamo fin dal 2013, non c'è stato un no netto e deciso, forse adesso saremmo stati in una situazione diversa".

Il consigliere Socciarelli dà lettura della seconda delle tre interrogazioni presentate sull'arginatura.

Caci: "Allora il cronoprogramma dicevamo ultimazione 28/08/2022. I controlli sono quelli previsti dalle norme vigenti, quindi l'ufficio urbanistica, insomma, fa i suoi controlli e anche la Regione Lazio fa i suoi controlli sul cantiere. I terreni di scavo ancora sono movimentati all'interno del cantiere e propedeuticamente al loro eventuale utilizzo e smaltimento verranno caratterizzati secondo quanto previsto, anche questo dalla normativa, se verranno trasportati fuori, ma ancora non lo sono stati e per quanto riguarda l'invaso della diga di Vulci Enel Green Power non è stata intrapresa nessuna azione".

Corniglia: "Per cui, scusi, il terreno non viene portato in discarica?".

Caci: "Al momento ancora non è stato portato in discarica".

Corniglia: "Però è da portare in discarica, cioè a tutti gli effetti, lì non può essere utilizzato nell'opera. Assolutamente no. È quello solo nel piazzale quello vicino diciamo che affianca il fosso. Invece, il materiale terreno che è posizionato ai lati della struttura che è stata compattata, che diciamo è come la base del terrapieno in terra, nella prima parte dell'arginatura che è stata realizzata, quella non c'entra niente con. Vi sono state fornite anche delle tempistiche?".

Alle domande risponde il Responsabile del Servizio Demanio, Arch. Andrea Luciani, senza microfono.

Il consigliere Fedele comunica che la terza delle tre interrogazioni è soddisfatta dalle precedenti domande e non ne viene data lettura.



COMUNE DI MONTALTO DI CASTRO

Provincia di Viterbo

Servizi di Segreteria AA.GG.



INTERROGAZIONE N. 8

Interrogazione sulla Gestione del Servizio Idrico Integrato

Fedele: “Abbiamo appreso dall’albo pretorio che il 19/11 la Giunta comunale del Comune di Montalto ha aderito ad un atto del legato, ossia dell’autorità che gestisce il servizio idrico nella provincia di Viterbo e che coordina il lavoro e le attività della Talete. Atto di orientamento che conteneva al suo interno la richiesta ai comuni che non sono gestiti da Talete di attuare la procedura di convergenza tariffaria, procedura in base alla quale il Comune viene invitato ad adeguare la propria tariffa che applica ai cittadini a quella di Talete. La delibera quindi ha suscitato il nostro interesse, perché sappiamo che le nostre tariffe rispetto a quelle applicate dalla Talete sono notoriamente più basse. e quindi preso atto di questa delibera, di questo atto di indirizzo, di questa volontà della Giunta, abbiamo formulato queste domande, che vado a leggere, al Sindaco o Assessore di competenza che sinceramente mi sfugge chi sia. Le domande sono queste: le tariffe applicate ai cittadini di Montalto di Castro subiranno un aumento? Saranno adottate nel nostro Comune le stesse tariffe della società Talete a partire dall’anno 2022? Se non verranno applicate dal 2022, la tariffa verrà comunque è aumentata rispetto a quella attuale? Cambierà la periodicità di bollettazione, anche se già l’avete variata, perché quest’anno ne emettete tre di bollette, o rimarrà una lettura annuale dei consumi e fatturazione annuale? Sarà previsto il bonus idrico a favore dei cittadini meno abbienti che ne hanno diritto ex lege? Interrogazione formulata da me, da Francesco Corniglia e da Emanuela Socciarelli”.

Caci: “In base all’atto di orientamento, la prima domanda, non si sa ancora, perché l’Ato analizza tutte le tariffe che gli arriveranno, quindi con questo atto che hanno fatto tutti i Comuni poi adeguerà le tariffe, quindi ancora non sappiamo se subiranno un aumento, una diminuzione, se rimarranno le stesse, perché i Comuni non decideranno più le tariffe. L’altra domanda, anche qui, insomma, la stessa risposta di prima, se Talete prenderà il servizio, saranno applicate quelle di Talete, altrimenti le tariffe sono sempre ancora le nostre, che sono più basse. Stessa cosa, cioè in realtà questo è ancora tutto in essere, quindi, se confermato ancora come adesso la bollettazione sarà ancora annuale, se entrerà Talete, perché c’è anche il processo di ingresso in Talete e la bollettazione sarà secondo i piani della società Talete. Il bonus idrico purtroppo per quest’anno non l’abbiamo previsto, per il 2022 lo prevederemo in bilancio di previsione, quindi prevederemo in bilancio il bonus idrico previsto”.

Fedele: “La tariffa 2022 è comunque una tariffa che sarà decisa dal Comune, non dalla Talete, no? Perché anche nella previsione del bilancio previsionale, scusa il gioco di parole, il responsabile del servizio dovrà fare un piano economico e dovrà indicare quindi i proventi attesi, il costo del servizio e quindi l’articolazione tariffaria. Quindi, come mi dici che avete intenzione di prevedere il bonus idrico nel 2022, la risposta contiene in sé il fatto che anche la tariffa sarà fatta dal Comune, quindi le domande erano rivolte a questo, poi è chiaro che dovesse subentrare Talete, quando subentrerà Talete la tariffa la farà l’ato, ma siccome nel 2022 la tariffa la facciamo noi, quindi le domande tendevano a sapere se in questa procedura di convergenza ci sarà un aumento e se sarà applicato subito nel bilancio previsionale oppure no, perché poi questo va capito in funzione anche di quello che siamo tenuti a fare, per evitare anche una gestione in danno, sotto il profilo economico parlo, nel senso che, comunque, per evitare che il costo consuntivo a fine anno, a prescindere



COMUNE DI MONTALTO DI CASTRO

Provincia di Viterbo

Servizi di Segreteria AA.GG.



dal previsionale, possa essere maggiore rispetto sia al ruolo che all'effettivamente incassato”.

Flamini: “Abbiamo aderito a quanto deliberato dalla Conferenza dei Sindaci dell'ATO, se andiamo a vedere quel documento, vedrai che parte da un'analisi estremamente puntuale di tutte le voci di costo del servizio idrico, non parte dall'entrata, parte dall'analisi puntuale delle voci di costo del servizio idrico, inteso sia come fornitura di acqua che di depurazione e da lì poi va a costruire, nell'ottica della copertura integrale dei costi, va a coprire con le tariffe i costi, quindi per risponderti, se avrà una aumento oppure no, diventa difficile, perché essendo un'elaborazione molto complessa che parte anche dall'analisi anche delle infrastrutture presenti sul territorio, dagli investimenti che dovrebbero, che dovranno essere fatti o che dovrebbero essere fatti sulla struttura stessa e relativi poi ai piani di investimento e di ammortamento delle opere diventa difficile risponderti senza dati alla mano. Sicuramente è un procedimento lungo che probabilmente non si concluderà nel 2022, quindi, per ritornare al bilancio, noi confermeremo la nostra tariffa, penso, poi questa è una scelta dell'amministrazione e, nel caso in cui questo procedimento si concluda, dovremmo adeguarlo”.

Corniglia: “Da quello che ho capito io, in Conferenza dei Sindaci, a cui purtroppo ho visto noi non abbiamo partecipato, Arera dice che in sostanza ci deve essere un gestore unico dell'ATO, che è Talete. Chiaramente io penso che la tariffa che si paga a Tarquinia, dimmi se sbaglio, dovrebbe essere uguale a quella di Canino, dovrebbe essere uguale a quella di Viterbo, se il gestore è unico. Visto che andiamo in questa direzione e che comunque noi non siamo entrati in Talete, però gioco forza ci andiamo, anche perché riprendo l'estratto del rilievo che fece la sezione regionale della Corte dei conti che risale a settembre dell'anno scorso, dove dice che i bilanci del Comune non iscriverà nel futuro nel Titolo 3 delle entrate in ruolo il servizio idrico e come conseguenza non imputerà alla spesa corrente il costo della gestione del servizio e rimarrà in capo all'ente la gestione dei residui attivi e passivi maturati fino alla data del definitivo passaggio. Perché si dà come verosimilmente certo il passaggio di Talete nel 2021. Poi questo non c'è stato, però, quello che vogliamo sapere noi è che la differenza tra la tariffa applicata da noi, che è ferma ormai da anni, che per esempio la tariffa base è 0,61 euro a metro cubo, se io la comparo a quella di Talete che è 1,095 c'è una differenza del 79%. Allora io chiedo com'è possibile che in Conferenza dei Sindaci si dice di armonizzare le tariffe e noi rimaniamo fuori? Come è possibile che adottando questo schema che prende in considerazione quello che dice Arera e di conseguenza bisogna uniformare la tariffa, anche perché poi il servizio idrico deve essere coperto al 100% dal costo delle bollette, cosa che non so se adesso viene fatto, però è questo che dice la legge. Allora il problema era: nel 2022 un metro cubo d'acqua, a Montalto, quanto costa? Costa 0,61 costa 1 euro e 95 in previsione di avvicinamento invece di 0,61 facciamo 0,80 0,90 perché il discorso è questo e questo comporta eventualmente, non andare ad applicare le tariffe di Talete, un danno erariale, un presunto danno erariale?”.

Fedele: “Anche perché l'ultima cosa che dice Francesco, cioè quel piccolo aumento progressivo che si potrebbe fare per arrivare all'adeguamento a Talete, determina una maggiore entrata che deve essere destinata a investimenti sul sistema per superare problemi di sicurezza, perdite, mancanza, infrastrutture, come ce l'hanno tutti i servizi idrici, quindi poi quello serve anche per coprire dei costi che altrimenti il Comune dovrà affrontare quando cederà il servizio a Talete, perché Talete non ti prende l'infrastruttura rotta ma ti contabilizza il costo per sistemarla e te la fa a pagare. Quindi questa procedura serve anche per



COMUNE DI MONTALTO DI CASTRO

Provincia di Viterbo

Servizi di Segreteria AA.GG.



evitare che l'ente sborsi di denaro dei cittadini per colmare questo gap”.

Flamini: “Sì, è corretto. Il Comune di Montalto di Castro, però, sta in una situazione che al momento è un ibrido, perché è dentro l'ato, ma non ha come gestore unico Talete quindi l'adesione a questo piano di convergenza tariffaria è quasi un obbligo, un obbligo perché appunto hai aderito all'ATO quindi o adotti le tariffe che ti fa l'ato o sennò non hai la possibilità poi di determinare una tua tariffa, è per quello che comunque le nostre tariffe sono rimaste quelle da anni”.

Corniglia: “Però, questa incertezza, non la capisco perché se io leggo la delibera di Giunta comunale, la 260 del 19/11, per cui insomma neanche due settimane fa, al punto 3 della delibera “incaricare gli uffici comunali delle incombenze, di cui al già menzionato atto, predisponendo già da subito quanto necessario per poter adottare nel 2022 la tariffa e il TICS Talete spa”.

Flamini: “Vuol dire che gli dobbiamo dare tutti i dati che sono diverse pagine di dati che ci hanno chiesto, per ora”.

Corniglia: “Ok, e che non vuol dire, perché qui io lo interpretavo come nel senso di dire andare entro il 2022 a adottare le tariffe di Talete, invece non è così”.

Flamini: “Adesso dobbiamo dargli tutti i dati, poi loro faranno la loro elaborazione e vedremo a cosa porta questo piano di convergenza. Al momento c'è questa incertezza perché, ripeto, se non abbiamo i dati che sono dati dell'ufficio tecnico che riguardano le infrastrutture, tutta la gestione del servizio, più i dati che riguardano le entrate in termini di residui attivi presenti. Il nostro lavoro è questo, dare i dati all'ato affinché possa determinare il piano della convergenza”.

Corniglia: “Ok, però allora io mi riallaccio. Qui c'è stata la delibera di Giunta comunale di oggi, la 266, dove tra le gli atti che prevede l'Amministrazione c'è l'emissione ruolo idrico dell'esercizio finanziario 2021. Allora vuol dire che entro dicembre qui si pensa di mandare le bollette a casa della gente e dall'altra parte, non si sa che tariffe applicare? Per cui il 2021 rimane 0,64, questo è un dato di fatto”.

INTERROGAZIONE N. 9

Interrogazione su Statuto Fondazione Solidarietà e Cultura

Il consigliere Socciarelli dà lettura dell'interrogazione presentata.

Caci: “Il compenso del direttore generale ancora non è stato individuato; le ragioni che hanno spinto l'Amministrazione a inserire anche un direttore generale sono state l'aumento delle attività e la ristrutturazione della pianta organica di fondazione; la previsione della figura del direttore generale non è connessa con l'associazione Juppiter, l'associazione Juppiter non entrerà nel cda, anche perché al momento non c'è un CdA della Fondazione, ma c'è un amministratore unico e così rimane per il momento, perché funziona abbastanza bene, poi se c'è bisogno si farà il consiglio di amministrazione. I finanziamenti del Comune li gestirà sempre Fondazione Solidarietà e Cultura; il CSR Maratonda verrà gestito sempre direttamente da fondazione e la Fondazione è finanziata sia dal Comune. che da altri Enti o privati che la volessero finanziare. Il CAM continuerà ad essere gestito da Fondazione solidarietà e cultura e il personale



COMUNE DI MONTALTO DI CASTRO

Provincia di Viterbo

Servizi di Segreteria AA.GG.



dipendente è di Fondazione solidarietà e cultura. La soluzione di entrare nella rete distrettuale, me l'hai fatta tu l'interrogazione, ti dovresti ricordare che ne abbiamo discusso insieme e fu proprio la paura di perdere posti occupazionali, perché partecipando a un bando della ASL, magari la Fondazione perdeva la gestione del CSR maratonda e quindi sarebbe stato gestito direttamente dalla ASL”.

Socciarelli: “Però in questo momento c'è un cambiamento dentro a Fondazione, con l'inserimento sia del direttore generale”.

Caci: “Sì, è un cambiamento di gestione, ma non è un cambiamento della fondazione, della gestione del centro”.

Socciarelli: “Bè, sarà un rappresentante di Iuppiter che andrà a”.

Caci: “Iuppiter è un'associazione che collaborerà con Fondazione e cultura”.

Socciarelli: “Appunto. Dicevamo, visto che comunque c'è un cambiamento, si è deciso di effettuare un cambiamento”.

Caci: “Un miglioramento”.

Socciarelli: “Miglioramento, cambiamento però, visto che il discorso di entrare in, perché il rischio comunque ci sarà anche qui, adesso, della perdita dei posti”.

Caci: “Perché?”.

Socciarelli: “Perché comunque questa sensazione c'è”.

Caci: “Non è reale”.

Socciarelli: “Allora bisogna che rassicurate un pochino anche i dipendenti, perché comunque i dipendenti hanno questa paura”.

Caci: “In realtà questo ingresso vuol fare aumentare l'offerta che ha Fondazione Solidarietà e Cultura, quindi è proprio vero il contrario, cioè ci sarà un aumento del personale piuttosto che una diminuzione, perché se aumenta l'attività aumenta il personale previsto, cioè non diminuisce”.

Socciarelli: “Però non andrà comunque in rete collaborazione con gli altri enti territoriali?”.

Caci: “Non ci va perché condivido quanto avevi detto, continuo a dividerlo, cioè la paura di perdere dei posti di lavoro entrando in rete, ci ha portati a prendere quest'altra decisione”.

Socciarelli: “L'importante è che vengano mantenuti i posti di lavoro cioè ci deve essere una certezza”.

Caci: “I posti di lavoro sono mantenuti, s'arricchirà anche il bagaglio culturale, di chi opera. Tu sai meglio di me che chi opera con determinate persone, con determinate strutture, poi magari si abitua a certi ritmi, a certi tipi di lavoro, quindi è importante dare anche una discontinuità nel tempo, ma non una discontinuità occupazionale, anzi, ci sarà un arricchimento perché entra un'associazione, che comunque opera già nel settore, organizza cose simili a quelle che fa Fondazione Solidarietà e Cultura, in alcuni casi meglio, in alcuni casi peggio insomma, abituata a partecipare a bandi pubblici più di Fondazione Solidarietà e cultura, quindi, comunque, è un arricchimento, di questo non devono avere timore i dipendenti di dipendenti di fondazione, però li abbiamo incontrati e li ho visti abbastanza tranquilli e sereni”.

Socciarelli: “L'importante è che è qui in Consiglio, ci dai quest'assicurazione, come hai sempre sostenuto”.

Caci: “Ma io l'ho data anche a loro, sono stati pure contenti perché hanno visto una realtà diversa e quindi, ecco, non rischiano di perdere il posto di lavoro. Nasce proprio dall'esigenza di dare, visto che comunque ci



COMUNE DI MONTALTO DI CASTRO

Provincia di Viterbo

Servizi di Segreteria AA.GG.



avviciniamo alle elezioni, cambia Amministrazione, eccetera, magari la futura Amministrazione decide di chiudere il centro per qualsiasi motivo politico, non gli interessa, eccetera, quindi è bene che il centro in questi mesi si inizi anche a strutturare e ad essere autonomo, anche dal punto di vista finanziario, tra virgolette, quindi ecco l'affiancamento di Iuppiter serve proprio a questo”.

Socciarelli: “No, l'importante è l'assicurazione che i posti di lavoro verranno mantenuti, questo era l'obiettivo della domanda”.

Caci: “Però entrare in rete me lo hai insegnato tu che è pericoloso”.

Socciarelli: “No, l'entrata in rete era se in questo caso c'era il rischio di una perdita di posti di lavoro, come c'è la paura, perché la paura c'è, se però tu garantisci in questa sede che i posti di lavoro saranno garantiti, per noi va benissimo questo percorso”.

Caci: “Dopo nove anni in cui abbiamo creduto in questo progetto, in cui abbiamo destinato ingenti somme del bilancio, non sperperato, ma destinato, questo è un fiore all'occhiello”.

Socciarelli: “No, l'importante, siccome c'è questa paura”.

Caci: “Non so da dove proviene”.

Socciarelli: “La paura c'è, poi se è reale o no, questo te lo chiediamo in questo contesto, se tu ci garantisci che i posti saranno, cioè dai garanzia a 360 gradi che i posti sono garantiti, noi siamo ben felici del potenziamento della struttura”.

Corniglia: “Al di là del discorso della preoccupazione del posto di lavoro, c'era proprio anche il fatto che è venuto fuori, era come mai non si sono trovate delle figure all'interno della stessa fondazione o comunque che potessero svolgere e ricoprire il ruolo di direttore generale, cioè sembra quasi di aver bisogno, tanti non comprendono perché ci si affida ad una associazione esterna, la sensazione è un po' questa, cioè non c'erano le capacità all'interno di fondazione? Non c'erano le risorse umane atte, non avevano loro idee e progetti da portare avanti, ci vuole Iuppiter, per poter portare questa ventata di novità? Perché la sensazione è che invece, magari, fondazione non è stata, non dico aiutata, forse è un termine troppo grosso, insomma, non è stata spronata, diciamo, forse è meglio, a svolgere le attività che a sentire potevano benissimo svolgere. Fermo restando, siccome la figura del direttore generale è il fulcro, cioè se il direttore generale è di Iuppiter perché si vocifera che dovrebbe essere lui, quello chiaramente dispone anche di dipendenti, assegna i ruoli, cioè è un ruolo apicale, centrale. Perché allora darlo ad un'associazione esterna?”.

Caci: “L'affiancamento dei Iuppiter è solo per un miglioramento delle attività di Fondazione Solidarietà e cultura? È solo questo. Se poi il direttore generale collimerà con qualcuno dell'associazione Iuppiter o è un altro, l'amministratore unico non è neanche di Montalto di Castro, per dire no, cioè quando scelsi come collaboratore il dottor Fiordomi, è tutt'altro che di Montalto, a volte delle figure troppo vicine o ai familiari o comunque all'associazione, eccetera, sono sempre deleterie per quel tipo di associazioni, che non è un'associazione culturale che deve gestire un concerto, ma è un'associazione che deve gestire delle persone con alcuni problemi seri. Quindi ecco perché non c'è una improvvisazione, in queste scelte, ma c'è un ragionamento, nel quale non entra la politica, a volte non entro proprio neanche a piè pari, perché mi fido di quanto mi si dice da chi opera in quel settore, quindi mi affido totalmente, tra virgolette, però insomma perché proprio particolare, cioè non è il cda di Fondazione Vulci, che mi ci metto io piuttosto che un altro è



COMUNE DI MONTALTO DI CASTRO

Provincia di Viterbo

Servizi di Segreteria AA.GG.



basta che abbiamo un'idea, un'intuizione, è proprio un servizio molto molto particolare. L'associazione Iuppiter lavora sia con loro, sia con i giovani, non solo con i disabili".

Corniglia: "No, ma il discorso era proprio quello, cioè Iuppiter poteva benissimo affiancare in determinate iniziative, Fondazione, però se tu mi dici, siccome il direttore generale lo nomina il Sindaco, si dà per scontato, poi se sono voci di corridoio, sono chiaramente che sarà di Iuppiter, allora uno si chiede perché questo ingresso così forte all'interno di Fondazione e non si mantiene invece un rapporto esclusivamente collaborazione, di progettualità? Allora quello lo capirei anche meglio".

INTERROGAZIONE N. 10

Interrogazione sul Cimitero di Pescia Romana

Fedele: "Questa interrogazione muove dal fatto che nel bilancio previsionale, in uno dei documenti che vi è allegato, si parla ancora del cimitero comunale di Pescia Romana, project financing. Agli atti dell'Ufficio Patrimonio e lavori pubblici, al quale ci siamo rivolti per capire se sussistessero ancora atti che giustificassero il mantenimento di questa progettualità, l'ultimo atto che riguarda la realizzazione del cimitero di Pescia Romana risale al 12/12/2019, ed è un atto che invece chiude la procedura da parte del Comune stesso, perché l'allora responsabile del servizio avviava sostanzialmente la procedura di dismissione di questa progettualità. Quindi, sulla base di queste due atti, che non sono congruenti tra di loro, chiediamo: risponde al vero che il progetto per la costruzione del cimitero di Pescia Romana sia stato chiuso e che lo stesso non verrà realizzato? Per quale ragione questa voce è ancora presente in bilancio e quali sono, se ci sono gli atti formali che ne giustificano la permanenza? Anche perché, salvo errore, la società proponente dovrebbe essere addirittura stata messa in liquidazione".

Caci: "Sì, era tra gli allegati del bilancio di previsione la società era in liquidazione, ciò non toglie però che l'Amministrazione ha scelto nel bilancio di previsione di lasciarla proprio come idea progettuale per la realizzazione di questo cimitero a Pescia Romana. C'era addirittura un ricorso al TAR dei residenti che erano vicini all'area dove doveva sorgere questo cimitero, ricorso che al TAR fu vinto dal Comune, però c'è ancora un appello pendente al Consiglio di Stato. La società si è sciolta anche perché c'è anche un procedimento penale in corso, insomma che non ho ben capito, ben definito, in realtà non c'è nessun atto formale che ne giustifica la permanenza perché ci può stare o non stare, addirittura adesso, con il nuovo codice dei contratti pubblici possono anche essere presente delle opere non presenti negli strumenti programmatici dell'Amministrazione comunale, quindi era rimasta come idea progettuale, non comportava spese per il Comune, quindi per questo era nel bilancio di previsione, nel piano triennale delle opere pubbliche. Non so se ce lo lasceremo quest'anno, perché in realtà poi, essendo sciolta la società, eccetera, è inutile, in quanto può essere ripresentato, anche se non c'è nel piano, quindi ecco è vera una o l'altra cosa".

Fedele: "Quindi possiamo prendere atto che quel project financing è morto, quindi ad oggi non c'è alcuna procedura in corso perché il proponente ha rinunciato e si è sciolto, il comune ha chiuso la procedura, quindi possiamo prendere atto che la progettualità, che era solo quella, quindi la progettualità di costruzione del



COMUNE DI MONTALTO DI CASTRO

Provincia di Viterbo

Servizi di Segreteria AA.GG.



cimitero a Pescia Romana non c'è più. Giusto Sindaco? formalmente, perché qui parliamo sempre di atti formali, siccome io mi trovo in Consiglio comunale una voce di entrata su un progetto che non esiste più, secondo me quello è un refuso, che poi non altera un'altra equilibri, non altera niente, però secondo me è un refuso, perché proprio manca l'atto propedeutico, perché quel progetto, che era l'unico progetto in pancia all'amministrazione, prendiamo atto che non c'è più, quindi quella voce sul bilancio di previsione andrà cassata, corretto Segretario?”.

I consiglieri Fedele e Sacconi escono dall'aula.

Presenti n. 10

Assenti n. 3 (Fedele, Mazzoni, Sacconi)

1. LETTURA E APPROVAZIONE VERBALE SEDUTA DEL 29/09/2021

Sul punto non vi sono interventi.

Il Presidente del Consiglio pone in votazione la proposta di deliberazione.

- *Consiglieri presenti n. 10*
- *Consiglieri assenti n. 3 (Fedele, Mazzoni, Sacconi)*
- *Consiglieri votanti n. 10*
- *voti favorevoli n. 7*
- *voti contrari n. ==*
- *astenuti n. 3 (Bernacchini, Nardi, Socciarelli)*

Atteso l'esito della votazione come sopra riportata, resa in forma palese per appello nominale,

IL CONSIGLIO COMUNALE APPROVA

la proposta di deliberazione presentata.

Rientra in aula il consigliere Fedele.



COMUNE DI MONTALTO DI CASTRO

Provincia di Viterbo

Servizi di Segreteria AA.GG.



Esce dall'aula il consigliere Corona.

Presenti n. 10

Assenti n. 3 (Corona, Mazzoni, Sacconi)

2. LETTURA E APPROVAZIONE VERBALE SEDUTA DEL 27/10/2021

Sul punto non vi sono interventi.

Il Presidente del Consiglio pone in votazione la proposta di deliberazione.

- *Consiglieri presenti n. 10*
- *Consiglieri assenti n. 3 (Corona, Mazzoni, Sacconi)*
- *Consiglieri votanti n. 10*
- *voti favorevoli n. 9*
- *voti contrari n. ==*
- *astenuiti n. 1 (Stefanelli)*

Atteso l'esito della votazione come sopra riportata, resa in forma palese per appello nominale,

IL CONSIGLIO COMUNALE APPROVA

la proposta di deliberazione presentata.

Rientra in aula il consigliere Corona.

Presenti n. 11

Assenti n. 2 (Mazzoni, Sacconi)

3. REGOLAMENTO DI CONTABILITA DELL'ENTE - MODIFICHE

Caci: "Questo punto prevede la modifica dell'articolo 18, comma 5, del nostro Regolamento di contabilità,



COMUNE DI MONTALTO DI CASTRO

Provincia di Viterbo

Servizi di Segreteria AA.GG.



aderendo alla modifica fatta con decreto del Ministero delle infrastrutture 14 del 2018 che prevede che il programma triennale dei lavori pubblici è adottato dalla Giunta comunale e pubblicato entro 15 giorni dall'adozione, eventuali osservazioni e proposte emendamenti al programma possono essere presentati dai consiglieri entro 30 giorni dalla pubblicazione, altrimenti con la pubblicazione di 15 giorni e l'eventuale poi tempo di presentare emendamenti di 60 giorni come prevedeva il nostro Regolamento si sfiorerebbe poi il tempo massimo previsto dal DM 14 del 2018".

Fedele: "Perché facciamo solo un adeguamento parziale alla normativa e non abbiamo invece atteso che l'Ufficio completasse il lavoro per adeguare integralmente il Regolamento alla normativa sopravvenuta? C'è una ragione?".

Caci: "No, nessuna ragione particolare, ho detto guardatelo tutto però al momento, insomma, ci vuole parecchio tempo questa era una normativa che poteva inficiare la pubblicazione del piano triennale opere pubbliche per una approvazione del bilancio di previsione quindi, insomma, era la parte più importante proprio per delineare gli allegati al bilancio di previsione, questa era un po' la motivazione".

Il Presidente del Consiglio pone in votazione la proposta di deliberazione.

- *Consiglieri presenti n. 11*
- *Consiglieri assenti n. 2 (Mazzoni, Sacconi)*
- *Consiglieri votanti n. 11*
- *voti favorevoli n. 10*
- *voti contrari n. ==*
- *astenuti n. 1 (Socciarelli)*

Atteso l'esito della votazione come sopra riportata, resa in forma palese per appello nominale,

IL CONSIGLIO COMUNALE APPROVA

la proposta di deliberazione presentata.

Santopadre: "E' richiesta l'immediata eseguibilità?".

Stefanelli: "Non è richiesta immediata eseguibilità".

Corniglia: "Non avendo votato l'immediata eseguibilità quando entra in vigore la variazione del regolamento?".

Santopadre: "E' dobbiamo vedere il testo del Regolamento all'ultimo articolo cosa prevede, adesso non ricordo, ma, ce l'abbiamo il testo della modifica? Ah, trattandosi di una modifica, vediamo. Guardi ecco, infatti, in effetti era richiesta l'immediata esecutività, quindi non so che facciamo Presidente, chiediamo una nuova votazione solo dell'immediata esecutività".

Stefanelli: "Sì, chiediamo una nuova votazione".



COMUNE DI MONTALTO DI CASTRO

Provincia di Viterbo

Servizi di Segreteria AA.GG.



Fedele: “Mi astengo per quel contrasto che abbiamo rilevato lo scorso Consiglio con la previsione dello Statuto del Comune di Montalto di Castro, quello in merito all’entrata in vigore che lo Statuto prevede il decorso di 15 giorni”.

Successivamente, su invito del Presidente, con apposita separata votazione,

Il Consiglio Comunale

con voti favorevoli n. 8, contrari n. 1 (Corniglia), astenuti n. 2 (Fedele, Socciarelli), resi in forma palese per appello nominale, delibera di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell’art.134, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000.

4. VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2021/2023 - RATIFICA DELLE DELIBERAZIONI DI GIUNTA COMUNALE N. 236 E N. 253, ADOTTATE AI SENSI DELL'ART. 175 DEL D.LGS. N. 267/2000

Relaziona il Sindaco **Caci:** “La variazione numero 15, che è quella che attiene alla delibera 236, in realtà prevede solamente delle compensazioni tra capitoli per maggiori entrate da contributi per le biblioteche e per la realizzazione del Centro di Raccolta a Pescia Romana, stipendi e maggiori spese, quindi spese in aumento per stipendi personale e segreteria, oneri su retribuzioni personale segreteria, sono tutti oneri legati a compensazioni per quanto riguarda le spese del personale, perché quando si fa il bilancio di previsione non si possono prevedere esattamente quali saranno le spese per il personale durante l’anno che comunque subiscono delle modifiche anche a causa di maggiori oneri o minori, a seconda di quanto personale viene impiegato, quindi questa delibera 236 sono solamente compensazioni. La seconda riguarda la delibera di giunta 253, è la ratifica, e sono 10000 euro che servono per la postalizzazione delle raccomandate per l’accertamento TARI”.

Il Presidente del Consiglio pone in votazione la proposta di deliberazione.

- *Consiglieri presenti n. 11*
- *Consiglieri assenti n. 2 (Mazzoni, Sacconi)*
- *Consiglieri votanti n. 11*
- *voti favorevoli n. 8*
- *voti contrari n. 3 (Corniglia, Fedele, Socciarelli)*
- *astenuti n. ==*



COMUNE DI MONTALTO DI CASTRO

Provincia di Viterbo

Servizi di Segreteria AA.GG.



Atteso l'esito della votazione come sopra riportata, resa in forma palese per appello nominale,

IL CONSIGLIO COMUNALE APPROVA

la proposta di deliberazione presentata.

Successivamente, su invito del Presidente, con apposita separata votazione,

Il Consiglio Comunale

con voti favorevoli n. 8, contrari n. 3 (Corniglia, Fedele, Socciarelli), resi in forma palese per appello nominale, delibera di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.134, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000.

5. BILANCIO DI PREVISIONE 2021/2023- VARIAZIONE AI SENSI DELL'ART. 175 DEL D.LGS. 267/2000 - 17° VARIAZIONE

Relaziona il Sindaco **Caci**: "Questa variazione deriva dalla segnalazione dell'Ufficio Patrimonio del Comune di Montalto per delle spese maggiori per utenze elettriche pubbliche per 180000 euro e delle spese per conferimento in discarica di 250000 euro e 11000 euro per postalizzazione di bollette dell'acqua. Per 53000 euro la copertura è stata fatta da maggiori entrate a titolo di trasferimento da parte della Regione Lazio, 31000 euro dal fondo di riserva e per il resto si sono presi dei fondi da molti capitoli, quasi tutti i capitoli, da fondi che non erano stati utilizzati".

Corniglia: "Stavo guardando la documentazione e guardavo il verbale dell'organo di revisione, che non fa nessun tipo di riferimento alla nota del responsabile del servizio, cosa che invece in quella che avete predisposto in delibera di Giunta oggi, il revisore dei conti fa esplicito riferimento e richiama la nota dicendo di prestare massima attenzione. Com'è possibile che l'organo di revisione il 25/11 non dice niente? Questa cosa non mi torna".

Fedele: "Guardando il verbale dell'organo di revisione, in uno degli allegati, volevo un paio di chiarimenti su maggiori spese accertate rispetto agli stanziamenti di bilancio. Vedo che comunque abbiamo 22000 euro di maggiori spese per liti arbitraggi e risarcimenti, 50000 euro per maggiori spese per contratto di servizio per refezione scolastica, se su queste due voci, Sindaco, c'è la possibilità di avere una informazione maggiormente dettagliata".

Caci: "Le maggiori spese della variazione sono i 180000 euro per utenze elettriche, i 250000 per il conferimento in discarica e gli 11000 per postalizzazione bollette, ora non so dove hai preso il dato di maggiori spese".



COMUNE DI MONTALTO DI CASTRO

Provincia di Viterbo

Servizi di Segreteria AA.GG.



Fedele: “Su un allegato al verbale dell’organo di revisione. E’ una variazione di Peg, ma volevo capire perché il contratto di servizio refezione scolastica aveva una maggiore spesa rispetto al preventivato 50000 e spese di lite uguale di 22000, se c’era un fattore scatenante o meno”.

Caci: “Per la mensa, penso, per come è stata riorganizzata, perché con il Covid fanno ci sono anche i lunch box, hanno una spesa maggiore, qui ci vorrebbe Lisetta, è stato riorganizzato per la riorganizzazione interna della scuola e quindi magari è costato di più in questo frangente in questi mesi. Spese, liti ed arbitraggi, evidentemente, è servito di più, però le compensazioni interne le fanno gli uffici”.

Fedele: “Invece sulle due voci madri di questa variazione, quindi 180000 euro di maggiori costi rispetto ai 450000 già previsti per somministrazione energia elettrica, volevo capire il perché c’è questa maggiorazione del costo di circa del 30%, circa di un terzo”.

Caci: “Era stato previsto meno, evidentemente, in bilancio di previsione, e quindi costa di più la bolletta, gli aumenti della bolletta, 180000 da quando è stata fatta la previsione è compreso fino al 31/12 e, quindi, come comunque anche la previsione di maggiori spese di bollettazione”.

Fedele: “No, siccome è una maggiorazione di un terzo, cioè non è una limatura, quindi o c’è un errore di previsione nel bilancio, o ci troviamo come ci eravamo trovato l’altra volta sulle utenze”.

Caci: “Ma non credo, queste sono previsioni che comunque fanno gli uffici comunali, non è che l’Amministrazione prevede quanto si spenderà di corrente elettrica, quindi è una previsione che era stata fatta evidentemente, non so se in maniera prudenziale, o comunque non pensando agli aumenti, ai costi maggiori che ci sarebbero stati e quindi l’Ufficio ha ritenuto opportuno aumentare e quindi aggiungere 180000 euro a quanto previsto”.

Fedele: “Invece i 200 spese per servizi connessi alla nettezza urbana, avevamo una somma prevista in bilancio di 600000 euro, oggi dovremmo deliberare un maggior costo, una maggiore spesa di 250000 euro, quindi questa spesa dovrebbe essere coperta da un ruolo aggiuntivo TARI. È stato fatto? Perché anche la nettezza urbana non si basa sul PEF, quindi su una previsione economico-finanziaria”.

Caci: “Questo no, perché questo era imprevisto, è una variazione fatta adesso”.

Fedele: “Quindi io domando, ha squilibrato il PEF? C’è un ruolo TARI aggiuntivo? E quindi, Arera, perché qui c’è il principio che chi inquina paga e ci deve essere la copertura dei costi della bolletta, se oggi noi non lo modifichiamo, questo costo con che cosa lo paghiamo?”.

Caci: “Con le bollette dell’anno prossimo. Il problema è che è aumentata la differenziata ma nel periodo estivo sono saliti gli abbandoni e quindi le spese in discarica sono salite”.

Fedele: “Quindi non c’è un ruolo aggiuntivo?”.

Caci: “Adesso no”.

Fedele: “Non ci sarà un ruolo aggiuntivo per coprire questi 250000 euro, quindi noi avremo per l’anno 2021 un ruolo che non copre l’intero costo del servizio per questi 250000 euro?”.

Flamini: “Il PEF, e quindi la copertura a maggiori costi si dà in base al PEF elaborato sui costi dei due anni precedenti, ovvero, questi maggiori costi che si realizzano quest’anno saranno coperti con il PEF 2023, quindi tariffa del bilancio 2023, perché funziona così il meccanismo Arera”.

Fedele: “Ma non è che stiamo parlando di bruscolini, perché 250000 euro di maggiori costi su 600 previsti o



COMUNE DI MONTALTO DI CASTRO

Provincia di Viterbo

Servizi di Segreteria AA.GG.



c'è un errore di previsione o c'è stato uno tsunami che ha prodotto un vagone di immondizia che dobbiamo smaltire. Perché poi noi dobbiamo capire, come Consiglio, perché ci troviamo ad affrontare questi squilibri. Partiamo inizio all'anno che pensiamo di spendere tot, ci ritroviamo che 30% sulla corrente, 30% sull'immondizia, chiaramente poi, torniamo a parlare di equilibri di bilancio ci salta ogni previsione. Quindi, benissimo, la normativa ci dice che lo copriremo nei prossimi due anni, quindi probabilmente aumenteremo pure le tariffe. Ma la ragione poi, la domanda politica è perché? Qual è l'errore? C'è l'Assessore che ci può rispondere sul punto e dire perché c'è una previsione che non risponde alle aspettative? Di tanto? Perché l'estate viene tutti gli anni”.

Caci: “Sì, però gli abbandoni che ci sono stati quest'anno non ci sono stati gli altri, per assurdo no, perché poi, alla fine, la differenziata c'è da parecchio tempo, gli abbandoni avuti quest'anno non ci sono stati gli altri anni, quindi non c'era stato bisogno di questa variazione. Quest'anno abbiamo avuto, un dato, sono rimasto sconvolto anch'io, 5 tonnellate di abbandoni, che sono tantissime, quindi sicuramente bisognerà operare, cioè la programmazione più che prevedere in bilancio questi soldi per l'abbandono, bisogna proprio operare sull'abbandono, cioè sul perché c'è l'abbandono, come mai, un maggiore controllo”.

Corniglia: “Infatti è quello, l'attività di repressione con le foto trappole, quanto ha reso? Perché io mi ricordo un'interrogazione che feci, c'era il comandante della Polizia locale, che praticamente era una cifra irrisoria”.

Benni: “L'attività delle fototrappole va avanti, comunque, costantemente, ora c'è Claudia qui, loro emettono comunque tanti verbali, purtroppo l'attività dei verbali come sai bene, perché ne abbiamo parlato anche l'altra volta, non hanno delle sanzioni che sono così alte da poter permettere di andare incontro a un abbandono minore, perché le multe sono nell'ordine di 50 euro e quindi non è che vengono prese con così tanta paura. L'abbandono che c'è stato quest'anno è stato notevole, come ha detto il Sindaco, molto di più, anche se è aumentata la percentuale di differenziata. E quello che diceva la dottoressa Flamini è esattamente la verità, cioè andremo a vedere fra due anni, sulle bollette di due anni, quello che andremo a incidere con questo incremento negativo degli abbandoni. Speriamo che fra due anni, come noi siamo certi, visto che la percentuale di differenziata aumenta e andiamo sempre di più verso la tariffa puntuale, si abbassino anche i prezzi delle bollette. Quindi mi auguro che, insomma, l'auspicio, non che voglia che sia così, ma quello che ha detto Marco non succeda, che aumentino le bollette. Magari arriverà quell'operazione compensativa laddove c'è stato questo surplus negativo di abbandoni e di spese verrà compensato dall'abbassamento delle tariffe, dato appunto dalla differenziata maggiore, da incassi da parte del Comune anche per una buona differenziata”.

Corniglia: “Un problema che rilevo, abitando a Montalto Marina, nel periodo estivo, è l'altissima percentuale di rifiuto differenziato sporcato, che ha un costo altissimo per la nostra amministrazione. Allora lì, magari anche con il responsabile, perché noi paghiamo una ditta apposta che cura l'esecuzione dell'appalto, studiare eventualmente nuovi raccoglitori, dei sistemi diversi, perché lì è veramente un marasma, d'estate è un marasma. Il problema c'è e lo sappiamo tutti, il discorso è iniziare a ragionare veramente e trovare la soluzione, di modo che non ci sia più questo problema, al di là dell'abbandono, che comunque c'è, è vero anche questo, però il grosso del problema è anche la qualità del differenziato. Io avevo una domanda da fare. Ho trovato quello che vi avevo detto all'inizio e cioè, la premessa è la stessa. Allora: il verbale



COMUNE DI MONTALTO DI CASTRO

Provincia di Viterbo

Servizi di Segreteria AA.GG.



dell'organo di revisione 47, quello di adesso, del 25/11, ha la stessa premessa e esprime parere favorevole per l'approvazione da parte del Consiglio comunale la proposta di delibera di Consiglio comunale avente oggetto Bilancio di previsione diciassettesima variazione. Il verbale dell'organo di revisione di cinque giorni dopo, dal 25 al 30, la premessa è la solita, cambia chiaramente il numero della variazione, nel parere esprime parere favorevole, uguale identico a questo, e in più dice il revisore: "Vista la nota del 02/11 avente ad oggetto segnalazione obbligatoria eccetera, raccomanda di monitorare costantemente la situazione al fine di mantenere gli equilibri di bilancio, in particolare le voci di accantonamento oggetto della presente variazione". Com'è possibile che questa corposa variazione che viene portata oggi in Consiglio comunale, l'organo di revisione non mi dica assolutamente niente? A me sembra incredibile, io la trovo di una gravità incredibile, non so anche il Segretario comunale, se se ne è accorto, però che questo vuol dire o il revisore dei conti vive su un altro pianeta, o non trovava il foglio, che è successo?".

Caci: "Ce lo dice Stefania Flamini che ci dà la risposta tecnica".

La Dottoressa Flamini risponde senza microfono.

Corniglia: "Nella delibera 267, quella di oggi, dice, dato atto che con il presente provvedimento si apportano esclusivamente variazioni compensative".

Caci: "Bisognerebbe chiedere a lui".

Corniglia: "Io dico di mettere agli atti una richiesta all'organo di revisione come mai non ha detto niente nel suo verbale, in riferimento alla variazione numero 17, sullo squilibrio degli equilibri di bilancio. Io questo vorrei che fosse messo agli atti, insomma, che ci fosse un impegno di fare questo, non so se spetta al Segretario comunale, se devo essere io scriverlo, però penso sia molto importante questo".

Santopadre: "Possiamo verbalizzare la richiesta e girare il quesito al revisore, immagino".

Corniglia: "Certo. Andando sempre a guardare il dettaglio, nelle minori spese ho visto c'è una minore spesa consistente di quasi 58000 euro nei trasferimenti a favore di politiche giovanili. Volevo sapere di che cosa si tratta".

Caci: "Era il progetto dell'apertura del centro di aggregazione, che però vedrà la luce nel 2022".

Corona: "Sì, lo rimandiamo all'anno 2022 anche perché, a seguito degli atti vandalici che ci sono stati, dobbiamo in accordo con l'assicurazione che sta facendo la perizia, poi seguire i lavori, quindi fino a che non l'abbiamo sistemato non lo possiamo aprire".

Il Presidente del Consiglio pone in votazione la proposta di deliberazione.

- *Consiglieri presenti n. 11*
- *Consiglieri assenti n. 2 (Mazzoni, Sacconi)*
- *Consiglieri votanti n. 11*
- *voti favorevoli n. 8*
- *voti contrari n. 3 (Corniglia, Fedele, Socciarelli)*



COMUNE DI MONTALTO DI CASTRO

Provincia di Viterbo

Servizi di Segreteria AA.GG.



- *astenuti n. ===*

Atteso l'esito della votazione come sopra riportata, resa in forma palese per appello nominale,

IL CONSIGLIO COMUNALE APPROVA

la proposta di deliberazione presentata.

Corniglia: "Per quanto riguarda l'organo di revisione, ci pensa il Segretario, allora, a inoltrare".

Santopadre: "In sede di verbale sarà verbalizzato l'intervento e sarà interpellato".

Corniglia: "E' no, un conto è verbalizzare l'intervento, un conto è chi chiede conto all'organo di revisione, chi la manda la richiesta all'organo di revisione, chi la fa la domanda all'organo di revisione? È quello che volevo sapere, al di là del verbale".

Santopadre: "Considerati i tempi di pubblicazione dei verbali, se lei reiterasse la richiesta anche con due righe scritte all'attenzione del servizio".

Corniglia: "Per cui inoltrare la richiesta al servizio finanziario?".

Santopadre: "Che provvederà a girare il quesito al revisore, sì".

Corniglia: "Al responsabile del servizio finanziario, che si prende l'impegno di scrivere al revisore".

Santopadre: "Mi sembra la soluzione più snella, questa, insomma".

Successivamente, su invito del Presidente, con apposita separata votazione,

Il Consiglio Comunale

con voti favorevoli n. 8, contrari n. 3 (Corniglia, Fedele, Socciarelli), resi in forma palese per appello nominale, delibera di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.134, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000.

6. SEGNALAZIONE OBBLIGATORIA DEL RESPONSABILE FINANZIARIO AI SENSI DELL'ART. 153, COMMA 6, D.LGS. N. 267/2000 – ADEMPIMENTI CONSEGUENTI

Il Segretario comunale Santopadre comunica che viene proposto il ritiro del punto all'ordine del giorno.

Il Presidente del Consiglio pone in votazione il ritiro della proposta di deliberazione.

- *Consiglieri presenti n. 11*



COMUNE DI MONTALTO DI CASTRO

Provincia di Viterbo

Servizi di Segreteria AA.GG.



- *Consiglieri assenti n. 2 (Mazzoni, Sacconi)*
- *Consiglieri votanti n. 11*
- *voti favorevoli n. 8*
- *voti contrari n. 3 (Corniglia, Fedele, Socciarelli)*
- *astenuti n. ===*

Atteso l'esito della votazione come sopra riportata, resa in forma palese per appello nominale,

IL CONSIGLIO COMUNALE RITIRA

la proposta di deliberazione presentata.

Alle ore 22.05 il Presidente dichiara chiusa la seduta del Consiglio comunale.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Sig.ra Ornella Stefanelli

IL SEGRETARIO COMUNALE

Dott. Marcello Santopadre

IL VERBALIZZANTE

Dott.ssa Mara De Angelis